



Un sistema in evoluzione.

AVIS tra piano plasma,
riforma del terzo settore
e buone pratiche.

Assemblea AVIS del Trentino
Equiparata regionale





Ai Delegati all'Assemblea dell'Avis del Trentino equiparata Regionale
Ai Presidenti delle Avis di Base e delle Avis Comunali
Ai rappresentanti del gruppo Avis della Guardia di Finanza designati dal Comando G.d.F.
Ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Componenti il Collegio dei Probiviri
Ai Componenti il Consiglio dell'Avis del Trentino equiparata Regionale
Ai Consiglieri AVIS Nazionale
Ai Componenti della Commissione Verifica Poteri
LL.SS.

Prot. n° 221/2018

Oggetto: **Convocazione Assemblea Ordinaria 2018**

Il Presidente dell'Avis del Trentino equiparata Regionale, come da delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data 12 marzo 2018 e ai sensi dello Statuto vigente, convoca l'Assemblea Ordinaria 2018, in prima convocazione per domenica 15 aprile 2018 a ore 08.00, e in

Seconda convocazione domenica 15 aprile 2018 ad ore 09.00

presso il centro servizi " Le Fontanelle " a Grumes – Altavalle, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento Comitato Verifica Poteri;
2. Nomina del segretario dell'Assemblea e dei Questori di sala;
3. Nomina del Comitato Elettorale;
4. Interventi delle Autorità;
5. Nota di sintesi sull'attività svolta nel 2017;
6. Presentazione del Bilancio consuntivo 2017 e del Bilancio preventivo 2018;
7. Relazione dei Revisori dei Conti;
8. Relazione dei Probiviri;
9. Relazione della Commissione Verifica Poteri;
10. Discussione e approvazione di nota di sintesi, bilancio consuntivo e relazione dei revisori dei conti;
11. Ratifica del bilancio preventivo 2018 approvato dal Consiglio Avis del Trentino;
12. Presentazione associazioni locali;
13. Presentazione delle liste e votazione dei delegati all'Assemblea di AVIS Nazionale;
14. Varie ed eventuali

Vista l'importanza degli argomenti si confida nella massima partecipazione e puntualità ai lavori assembleari.

Completati i lavori assembleari seguirà il pranzo che si svolgerà presso la struttura delle feste a Grauno-Altavalle, a circa 4 km da Grumes **per coloro che avranno confermato telefonicamente la loro presenza alla segreteria Avis del Trentino (tel. 0461-916173) entro e non oltre martedì 10 aprile 2018.**

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Trento, 30 marzo 2018

Il Presidente Avis del Trentino
Franco Valcanover

Via Sighele n.7 - 38122 TRENTO - Cod. Fisc. 96020490221
Tel. 0461 916173 avis.trento@avis.it - equiparata.regionale@pec.avistrentino.it

ASSEMBLEA AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE

Relazione di sintesi del Consiglio direttivo

Cari Amici, gentili ospiti ci ritroviamo.

A nome del consiglio dell'Avis del Trentino, vi porgo i più calorosi saluti di benvenuto.

Porgo un particolare saluto a chi è entrato a far parte, per la prima volta, dei Consigli direttivi di Avis e ai nuovi iscritti: sono sicuro che l'esperienza maturata durante l'anno vi ha permesso di conoscere e apprezzare la nostra Associazione.

Ringrazio tutte le Avis Comunali che operano sul territorio, sono certo che il lavoro non è mancato, e non mancherà, ma questo impegno è stato compensato sia in termini di risultati ottenuti sia in termini di crescita associativa.

Ringrazio Avis Comunale Cembra che ha organizzato la nostra Assemblea a Grumes, e gli amministratori di Alta-valle che ci hanno concesso l'uso dei locali.

Prima di iniziare i lavori un pensiero e un grazie agli amici Avisini, scomparsi nel corso dell'ultimo anno, e che hanno contribuito, con il loro impegno e la loro testimonianza, a far grande la nostra Associazione.

Questo potrebbe essere il motto del volontario Avis.

*Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina nella valle,
ma sii la migliore, piccola saggina
sulla sponda del ruscello.*

*Se non puoi essere un albero
sii un cespuglio.*

*Se non puoi essere una autostrada,
sii un sentiero.*

*Se non puoi essere il sole,
sii una stella.*

*Sii sempre il meglio di ciò che sei.
Cerca di scoprire il disegno che sei
chiamato ad essere;
poi mettiti con passione
e realizzalo nella vita.*

Martin Luther King





Ci sono cose che durano
un attimo ma restano
per tutta la vita.

Dona il sangue: la prima
volta e per sempre.

www.avis.it

LA
PRIMA
VOLTA
CHE APRI
GLI OCCHI

AVIS UN SISTEMA IN EVOLUZIONE, RIFORMA DEL TERZO SETTORE, BUONE PRATICHE, PIANO PLASMA

Nel 2017 abbiamo celebrato i 90 anni di Avis Nazionale.

Dai vari eventi, convegni, pubblicazioni abbiamo potuto capire quanta strada Avis ha compiuto, dalla fondazione ad oggi, per adeguarsi, spesso precorrendo i tempi, ai cambiamenti della sanità e della vita associativa.

Avis non si è mai fermata: ha sempre cercato di migliorare e di crescere, salvaguardando i propri principi fondanti:

"l'Avis è una associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazione di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica che ha lo scopo di promuovere la donazione del sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute".

Nel corso del 2017 ci sono stati i rinnovi delle cariche di tutte le Avis del Trentino.

Dopo un periodo di adattamento, soprattutto da parte dei nuovi consiglieri, Avis del Trentino Equiparata Regionale ha proposto e discusso un programma del mandato, ha individuato le aree di azione e individuato le necessarie coperture finanziarie, ha operato in base alle necessità ritenute prioritarie.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DI AVIS DEL TRENTINO: UN SISTEMA IN EVOLUZIONE

Sede e Riorganizzazione Associativa:

Nel corso del 2017 si è conclusa la fusione dell'Avis valli del Noce Equiparata Provinciale in Avis del Trentino Equiparata Regionale.

Ora la nostra struttura è composta da Avis del Trentino Equiparata Regionale e 47 Avis Comunali e di Base.

Risorse Umane:

Il gesto del donatore è anonimo, altruistico, dettato da forti motivazioni interiori al di là di logiche di confini etici e geografici. Per questi motivi è necessario continuare a sensibilizzare un sempre maggior numero di persone.

È altrettanto importante che i donatori/avisini si sentano parte di una associazione che da 90 anni propone la solidarietà in contrapposizione all'utilitarismo e all'egoismo e che offre la possibilità di cure a chi ne ha bisogno.

Avis del Trentino, al 31/12/2017, può contare su Attività donazionale:

- soci donatori	nr. 19343
- soci non donatori	nr. 351
Totale	nr. 19694
- nuovi soci iscritti	nr. 1535
- soci cancellati	nr. 1400
Saldo rispetto al 2016	+135

La capacità attrattiva di Avis rispetto ai donatori rimane sempre molto buona, anche se ci sono difficoltà non dipendenti dalla nostra volontà: convocazioni dilazionate nel tempo, attese lunghe per la prima visita, permessi dal lavoro negati per la donazione, donazioni non possibili il sabato o i pomeriggi. Queste sono attività e buone pratiche che dobbiamo proporre.

Attività donazionale:

Dal pionieristico atto donazionale "braccio a braccio" si è passati, nel corso degli anni, alla donazione in aferesi, alla scomposizione del sangue prelevato, alla minuziosa selezione del donatore, alla esecuzione di test sempre più sicuri, alle terapie mirate. Il sistema è in continua evoluzione e noi dobbiamo adeguarci.

Donazioni al 31.12.2017	
- sangue intero	23086
- plasmaferesi produttiva	1097
- altre donazioni	165
Totale	24348
- donazioni 2016	24388
- differenza rispetto al 2016	- 40
Indice di donazione medio	1.25 (media Italia 1,56)

Nonostante il calo delle donazioni, dovuto in parte anche ai minori consumi, abbiamo sempre risposto alle quantità richieste dalla raccolta programmata, secondo quanto stabilito dalle convenzioni e dal piano sangue.

L'Avis del Trentino raccoglie il 90% del sangue donato nella nostra Provincia.

Il sangue intero raccolto permette il raggiungimento dell'autosufficienza provinciale, mentre una cospicua parte contribuisce all'autosufficienza nazionale; non siamo invece ancora autosufficienti per quanto riguarda i plasmaderivati.

Nel Trentino esiste una criticità legata alla riduzione di donatori che possono sottoporsi alla plasmaferesi.

L'aumento del volume della sacca, che ha compensato in termini di chilogrammi il minor numero di sacche donate, l'allungamento dei tempi di procedura, le condizioni e le caratteristiche fisiche richieste per la donazione in plasmaferesi, hanno allontanato dalla plasmaferesi una certa categoria di donatori che storicamente si è dedicata, quasi esclusivamente, a questa attività: le donatrici, i donatori di peso ridotto o con riserve di ferro basse ecc. Questo fatto ha provocato l'abbandono di molti donatori.

D'altra parte non possiamo sottrarci agli obiettivi del Piano Plasma Nazionale (pubblicato nel gennaio 2017 con valenza 2016-2020) che presenta, come scopi, lo sviluppo della raccolta del plasma e la promozione del razionale e appropriato utilizzo dei farmaci plasmaderivati.

Pertanto, dovremo impegnarci a fornire una migliore comunicazione sull'importanza del **plasma** e a sensibilizzare i donatori alla pratica, o al ritorno, della donazione in plasmaferesi.

Nel 2017, in Trentino, non si sono riscontrati problemi di emergenze, se non in modo parziale in agosto, per mancanza di personale; non ci sono stati problemi di sospensioni per cause naturali (zanzare ecc.).

Volendo ribadire una buona prassi, ricordiamo che in Trentino è consolidata ormai da anni la pratica della prima donazione differita. Questa pratica, intesa come strumento di maggior sensibilizzazione e fidelizzazione, si è dimostrata una scelta accurata e soprattutto sicura per il rispetto della salute del ricevente e del donatore.

Fra poco vedremo i dati riferiti ai donatori, alle donazioni, ai consumi e agli indici donazionali. Riferendomi a quest'ultimi, mi permetto solo un breve ma importante appunto.

L'indice di donazione: numero donazioni/numero donatori pone il Trentino agli ultimi posti in Italia.

L'indice di penetrazione popolazione/numero donatori pone invece il Trentino ai primi posti in Italia.

La nostra potenzialità in termini di risorse umane, donatori e nuovi potenziali donatori potrebbe permettere una raccolta molto più sostanziosa, soprattutto in considerazione di un maggior contributo all'autosufficienza nazionale.

Per questo e per quanto sopra detto, nel corso del 2017 abbiamo proseguito lo studio e i contatti con gli organi competenti per il progetto di partecipazione alla gestione delle unità di raccolta con APSS.

**DONA IL TUO 5X1000
AD AVIS DEL TRENTINO**

**Sostieni AVIS con il tuo 5x1000.
Il nostro codice fiscale
è 96020490221.**

Grazie!



PROGETTO SPERIMENTALE

Cogestione di Unità di Raccolta APSS e Associazioni dei donatori volontari di sangue

In agosto 2017 è pervenuto all'Avis del Trentino un progetto a firma del dott. Gabardi intitolato "PROGETTO di Compartecipazione delle associazioni dei donatori volontari di sangue alle attività di raccolta sangue gestite nelle Sedi di Valle dall'APSS per il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza definiti dal Piano Provinciale sangue".

Il progetto trova la sua giustificazione giuridica nel nuovo Accordo Stato Regioni e Province autonome di

Trento e Bolzano, stipulato il 14 aprile 2016 relativamente alla "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province Autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", e in particolare al disciplinare C, di detto accordo, nell'ambito di applicazione finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati.

DISCIPLINARE C

“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell’ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore”

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività dell'Associazione/Federazione....., (di seguito Associazione/Federazione), nell'ambito del progetto ".....", a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio di, e di cui all'allegato "...x..." al presente disciplinare.

Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinari A e B, è finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue emocomponenti e medicinali emoderivati, all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Il progetto deve essere regionale, attuabile sia a livello sovraziendale o aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del/i servizio/i trasfusionale/i, per l'applicazione dello stesso.

Il progetto, confermando l'obiettivo del Piano Sangue approvato per il triennio 2016-2018, sottolineando l'ottima sinergia conseguita con le Associazioni di donatori puntualizza che "In questo contesto si rende necessario il consolidamento dell'attività nei Punti raccolta di Valle per garantire a questa attività la necessaria continuità anche in tali sedi, e a tal fine nel Piano sangue viene auspicato un maggior coinvolgimento delle Associazioni nella raccolta che vada oltre le attività di chiamata e di sensibilizzazione alla donazione".

Non è un mistero che l'APSS stia vivendo una fase di profonda riorganizzazione interna, in parte determinata dai numerosi pensionamenti fra il personale sanitario, che non vanno incontro a reintegro, mentre è obiettivo primario dell'Avis conservare la funzionalità di tutti

i Punti di Raccolta periferici per evitare eccessive percorrenze ai donatori e nel contempo garantire al medico dedicato alle visite di idoneità il tempo adeguato di ascolto del donatore per la sicurezza del donatore stesso e dei riceventi.

Secondo il progetto vanno individuati medici e infermieri disponibili a convenzionarsi con Avis e con ADVSP, che possono operare dopo un tirocinio formativo presso la Banca del Sangue, sotto il controllo del Direttore del Servizio Immunotrasfusionale.

La formazione e le verifiche per il conseguimento e il mantenimento dell'accreditamento dovrà essere l'unico rapporto fra APSS e personale sanitario fornito da Avis, anche per non cadere nel nuovo reato di intermediazione illecita di manodopera e sfruttamento del la-

avoro, previsto dall'art. 603-bis c.p., introdotto L'art. 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (in vigore dal 13 agosto 2011), convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, la cosiddetta manovra bis: l'Avis deve fornire un servizio non fare da intermediario per procurare esclusivamente personale sanitario.

Con il progetto Avis vuole partecipare alla definizione di obiettivi programmatici delle attività di raccolta sangue condivisi, concordando annualmente le unità di sangue intero complessive da raccogliere nell'anno, suddivise fra gli Ambiti per riequilibrare l'indice di donazione su tutto il territorio provinciale, definendo quindi il numero di sedute, le UdR e le giornate precise in cui le sedute in cogestione associativa dovranno essere effettuate, introducendo alcune sedute di raccolta anche di sabato, con verifiche trimestrali dell'andamento.

Il confronto in atto serve anche a chiarire in capo a chi (medico Avis?) ricade la responsabilità di tutta la procedura di raccolta e l'osservanza del piano di sicurezza, inoltre quali aspetti dovrà assumere la copertura assicurativa per infortunio sul lavoro del personale accreditato e per responsabilità professionale dello stesso. Infatti, secondo la Legge 8 marzo 2017, n. 24, art. 7 la struttura sanitaria o sociosanitaria pubblica o privata che, nell'adempimento della propria obbligazione, si avvalga dell'opera di esercenti la professione sanitaria, ancorché non dipendenti della struttura stessa, risponde, ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile, delle loro condotte dolose o colpose.

La quantificazione dell'impegno delle Associazioni viene ipotizzata inizialmente in circa 150 sedute all'anno, eventualmente da incrementare in base alle necessità emergenti in fase di verifica in prima applicazione

presso le sedi di Arco e Cavalese/Pozza di Fassa, con la raccolta mediamente di 20-30 sacche di sangue intero in circa 3-4 ore.

In coda all'attività di raccolta sono previste anche le visite di idoneità di aspiranti donatori e/o le visite di reingresso.

Le attività rese dalle Associazioni aderenti al presente progetto, pianificate all'avvio del progetto stesso, saranno oggetto di verifica congiunta - tra APSS e Associazioni - con cadenza trimestrale, e approntamento di relazione esplicativa, nell'ottica di possibili migliorie ed estensioni, con particolare attenzione a:

- 1) numero di donatori prelevati e rapporto con il bacino afferente all'UDR;
- 2) durata delle visite e dei colloqui medici e livello di gradimento;
- 3) numero dei donatori sospesi;
- 4) numero di visite di aspiranti donatori e reingressi;
- 5) numero di sedute effettuate e sacche di sangue prodotte.

L'Azienda Sanitaria Provinciale stipula e mantiene aggiornate nei massimali le assicurazioni prescritte dalla legislazione vigente che garantiscono il donatore da qualunque rischio connesso o derivante dalla donazione di sangue e/o emocomponenti o dai prelievi per esami di controllo e /o idoneità.

La copertura assicurativa infortuni deve essere estesa anche agli infortuni che potrebbero verificarsi "in itinere" sia per i donatori periodici che per gli aspiranti donatori; in dette polizze sarà prevista la clausola di rinuncia, a favore degli assicurati, del diritto di rivalsa verso terzi.

Il corrispettivo economico da riconoscere alle Associazioni è in corso di trattativa.

COMMISSIONE SANITARIA

Produzione e consumi

SITUAZIONE NAZIONALE: ANALISI DONAZIONI 2016 E PROGRAMMAZIONE DONAZIONI 2018

AVIS REGIONALE O EQUIPARATA	SOCI ISCRITTI	DONAZIONI	POPOLAZIONE	DON/POP	INDICE DONAZIONE
ABRUZZO	20.792	30.668	1.322.247	1,57%	1,47
ALTO ADIGE	19.003	24.137	524.256	3,62%	1,27
BASILICATA	21.198	21.710	570.365	3,72%	1,02
CALABRIA	37.406	58.400	1.965.128	1,90%	1,56
CAMPANIA	96.478	111.103	5.839.084	1,65%	1,15
EMILIA ROMAGNA	146.492	249.583	4.448.841	3,29%	1,70
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.710	11.444	1.217.872	0,80%	1,18
LAZIO	70.603	81.076	5.898.124	1,20%	1,15
LIGURIA	20.420	31.246	1.565.307	1,30%	1,53
LOMBARDIA	271.511	490.316	10.019.166	2,71%	1,81
MARCHE	56.579	99.754	1.538.055	3,68%	1,76
MOLISE	11.067	13.349	310.449	3,56%	1,21

AVIS REGIONALE O EQUIPARATA	SOCI ISCRITTI	DONAZIONI	POPOLAZIONE	DON/POP	INDICE DONAZIONE
PIEMONTE	115.238	179.215	4.392.526	2,62%	1,56
PUGLIA	57.939	75.421	4.063.888	1,43%	1,30
SARDEGNA	37.488	53.117	1.653.135	2,27%	1,42
SICILIA	82.569	121.989	5.056.641	1,63%	1,48
TOSCANA	76.348	114.043	3.742.437	2,04%	1,49
TRENTINO	19.559	24.388	538.604	3,63%	1,25
UMBRIA	33.505	40.796	888.908	3,77%	1,22
VALLE D'AOSTA	4.086	5.797	126.883	3,22%	1,42
VENETO	131.268	211.671	4.907.529	2,67%	1,61
TOTALE ITALIA 2016	1.339.259	2.049.223	60.589.445	2,21%	1,53
REGIONALE SVIZZERA	1.269	1.769			1,39
TOTALE ASSOCIATIVO 2016	1.340.528	2.050.992	60.589.445	2,12%	1,53
TOTALE ITALIA 2015	1.318.924	2.056.980	59.619.290	2,15%	1,56
REGIONALE SVIZZERA	1.326	1.783			1,34
TOTALE ASSOCIATIVO 2015	1.320.250	2.058.763	59.619.290	2,15%	1,56
DIFF. 2016-2015	20.278	-7.771			
TOTALE ITALIA 2014	1.284.199	2.122.772	59.433.744	2,09%	1,65
REGIONALE SVIZZERA	1.231	1.704			1,38
TOTALE ASSOCIATIVO 2014	1.285.430	2.124.476	59.433.744	2,09%	1,65
DIFF. 2015-2014	34.820	-65.713			

I dati nazionali Avis consolidati disponibili sono solo relativi all'anno 2016 nel corso del quale le donazioni complessive hanno subito una ulteriore, anche se modesta, flessione del numero di donazioni di 7.771 unità, portando il differenziale rispetto al 2014, anno di picco massimo, a meno 73.484 donazioni, viceversa il numero dei soci è andato progressivamente aumentando.

Il Trentino si è confermato fra le regioni con indice di donatori rispetto la popolazione residente fra i maggiori nel panorama nazionale, mentre d'altra parte si è confermato anche un indice di donazione di 1,25, fra i più bassi e

ben lontano dalla media nazionale di 1,53, per uguagliare la quale mancherebbero ancora oltre 5.400 donazioni. Il Centro Nazionale Sangue ha fornito in gennaio i primi dati di produzione e consumo di globuli rossi nel 2017, con la partecipazione di tutte le associazioni di donatori, dal quale si evince che l'Avis di Trento fornisce circa il 90% di tutte le donazioni (circa il 70% a livello nazionale) e con consumi di Emazie Concentrate ogni 1.000 abitanti fra i più bassi d'Italia, questo sia per l'utilizzo massimale di tecniche di risparmio di sangue a livello chirurgico, sia per l'assenza di un Centro Trapianti nella nostra provincia.

PRODUZIONE E CONSUMO DI GLOBULI ROSSI NEL 2017					
REGIONI E PA	POPOLAZIONE 01/2017	PRODUZIONE	UNITÀ % POP	CONSUMO	UNITÀ % POP
VALLE D'AOSTA	126.883	5.865	46,22	4.924	38,81
PIEMONTE	4.392.526	208.569	47,48	177.001	40,3
LIGURIA	1.565.307	70.172	44,83	70.322	44,93
LOMBARDIA	10.019.166	475.143	47,42	470.172	46,93
P.A. DI TRENTO	538.604	25.634	47,59	19.017	35,31
P.A. DI BOLZANO	524.256	22.108	42,17	20.662	39,41
FRIULI V. GIULIA	1.217.872	59.295	48,69	52.321	42,96
VENETO	4.907.529	253.686	51,69	246.669	50,26
EMILIA-ROMAGNA	4.448.841	204.571	45,98	193.522	43,5
TOSCANA	3.742.437	161.344	43,11	164.225	43,88
UMBRIA	888.908	39.992	44,99	40.984	46,11
MARCHE	1.538.055	77.652	50,49	77.205	50,2
LAZIO	5.898.124	178.263	30,22	216.244	36,66
SARDEGNA	1.653.135	85.251	51,57	110.270	66,7
ABRUZZO	1.322.247	52.817	39,94	55.245	41,78
CAMPANIA	5.839.084	170.930	29,27	170.438	29,19
MOLISE	310.449	16.205	52,2	15.637	50,37
PUGLIA	4.063.888	156.925	38,61	156.101	38,41
BASILICATA	570.365	23.707	41,56	23.639	41,45
CALABRIA	1.965.128	70.505	35,88	70.321	35,78

PRODUZIONE E CONSUMO DI GLOBULI ROSSI NEL 2017					
REGIONI E PA	POPOLAZIONE 01/2017	PRODUZIONE	UNITÀ % POP	CONSUMO	UNITÀ % POP
SICILIA	5.056.641	197.265	39,01	200.598	39,67
FORZE ARMATE		1.580		988	
ITALIA	60.589.445	2.557.479	42,21	2.556.505	42,19

PROGRAMMA DI PRODUZIONE E CONSUMO NEL 2018						
	PRODUZIONE 2018	UNITÀ% POP	Δ2017-2018	CONSUMO 2018	UNITÀ % POP	Δ2017-2018
P.A. DI TRENTO	24.500	45,49	-4,42%	18.700	34,72	-1,67%
ITALIA	2.609.361	43,07	2,03%	2.582.599	42,62	1,02%

Il programma di produzione e consumo previsto per l'anno 2018, a fronte di un aumento nazionale complessivo di oltre 50.000 unità di globuli rossi, rivela un'ulteriore flessione della raccolta nel Trentino di oltre 1.000 unità, in parte sostenuta da un'ulteriore riduzione dei consumi di circa 300 unità, portando il consumo

complessivo sotto le 19.000 unità. In marzo 2018 ha fornito gli stessi dati rivisti, che di fatto non modificano sostanzialmente i dati forniti in gennaio, salvo che il numero complessivo di globuli rossi è stato elevato a 25.000.

Monitoraggio programma autosufficienza 2017

LOBULI ROSSI PRODOTTI E CONSUMATI E PROGRAMMA 2018

REGIONE / P.A.	UNITÀ PRODOTTE				UNITÀ CONSUMATE			
	RILEVATE 2017	PROGRAM. 2017	Δ% RILEVATO PROGRAM.	PROGRAM. 2018	RILEVATE 2017	PROGRAM. 2017	Δ% RILEVATO PROGRAM.	PROGRAM. 2018
VALLE D'AOSTA	5.966	5.600	6,54	5.800	5.008	4.335	15,52	4.485
PIEMONTE	207.027	209.000	-0,94	210.000	178.498	179.680	-0,66	190.000
LIGURIA	71.039	73.000	-2,69	72.000	69.397	72.500	-4,28	70.150
LOMBARDIA	473.432	471.000	0,52	478.000	468.120	456.700	2,50	464.700
P.A. DI TRENTO	25.533	24.000	6,39	25.000	18.757	19.350	-3,06	18.760
P.A. DI BOLZANO	22.101	22.000	0,46	22.300	20.167	19.690	2,42	20.490
FRIULI V. GIULIA	59.453	63.000	-5,63	61.000	51.437	54.050	-4,83	52.950
VENETO	253.724	256.628	-1,13	253.566	245.486	245.890	-0,16	246.610
EMILIA-ROMAGNA	206.724	217.000	-4,74	205.000	195.381	210.000	-6,96	198.900
TOSCANA	155.928	170.000	-8,28	165.000	154.615	164.000	-5,72	164.900
UMBRIA	40.673	44.500	-8,60	41.500	40.488	44.400	-8,81	41.450
MARCHE	78.652	76.500	2,81	77.000	77.001	73.450	4,83	76.000
LAZIO	178.234	190.791	-6,58	190.790	213.059	212.980	0,04	212.900
SARDEGNA	85.061	82.512	3,09	84.757	109.055	110.280	-1,11	109.189
ABRUZZO	53.055	54.960	-3,47	53.558	54.686	55.795	-1,99	55.362
CAMPANIA	170.154	184.700	-7,88	170.500	169.036	170.000	-0,57	175.500
MOLISE	16.295	17.000	-4,15	17.000	15.641	15.700	-0,38	15.850
PUGLIA	156.099	156.000	0,06	157.500	155.998	155.600	0,26	156.900
BASILICATA	23.751	24.000	-1,04	24.000	23.299	23.950	-2,72	23.720
CALABRIA	70.775	71.000	-0,32	71.500	70.614	70.700	-0,12	71.200
SICILIA	196.223	203.850	-3,74	204.496	199.704	205.668	-2,90	205.745
ST FORZE ARMATE	1.683	1.500	12,20	1.800	1.019	790	28,99	640
ITALIA 2017	2.551.582	2.618.541	-2,56	2.592.067	2.536.466	2.565.508	-1,13	2.576.401
ITALIA 2016	2.572.557				2.568.412			

Il CNS ha indicato il Trentino fra le regioni che concorreranno anche nel 2018 a coprire il fabbisogno nazionale programmato con 5.000 U. di EC verso le tre

regioni che risultano ancora carenti, e in particolare verso il Lazio.

REGIONE/P.A. CEDENTE	REGIONE / P.A. ACQUIRENTE			TOTALE
	LAZIO	SARDEGNA	ABRUZZO	
PIEMONTE	4.500	16.500	0	21.000
LOMBARDIA	3.500	5.500	2.000	11.000
P.A. DI TRENTO	5.000	0	0	5.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.000	0	0	5.000
VENETO	2.500	5.160	0	7.660
MOLISE	500	0	0	500
ST FORZE ARMATE	700	0	0	700
TOTALE	21.700	27.160	2.000	50.860

Oltre a queste sono inoltre previste 599 unità di sangue non programmate, per far fronte a situazioni eccezionali di carenza in varie regioni d'Italia durante l'anno.

Particolarmente fastidiosa per i donatori è la constatazione che nel corso del 2017 oltre 90.000 unità di sangue sono state eliminate, in calo di 6.500, ma pur sempre tante unità.

Oltre 24.000 unità (92 a Trento) sono state eliminate in quanto scadute senza trovare un utilizzo; quasi 34.000 sono state eliminate per cause tecniche, quindi errori nella fase di produzione (quantità insufficiente,

inadeguata saldatura dei raccordi, malfunzionamento delle emoteche di conservazione), 29.000 per cause sanitarie, quindi per alterazione degli esami di laboratorio a cui vengono sottoposte le sacche dopo la raccolta, e questo riguarda direttamente i donatori che hanno donato pur non essendo in perfette condizioni cliniche, ovvero che si sono ammalati pochi giorni dopo la donazione e hanno tempestivamente avvisato l'Unità di Raccolta.

Infine, 3.200 unità sono state eliminate in quanto non hanno superato i controlli di qualità, in genere per una eccessiva emolisi delle emazie.

UNITÀ ELIMINATE DATI MONITORAGGIO 2017*

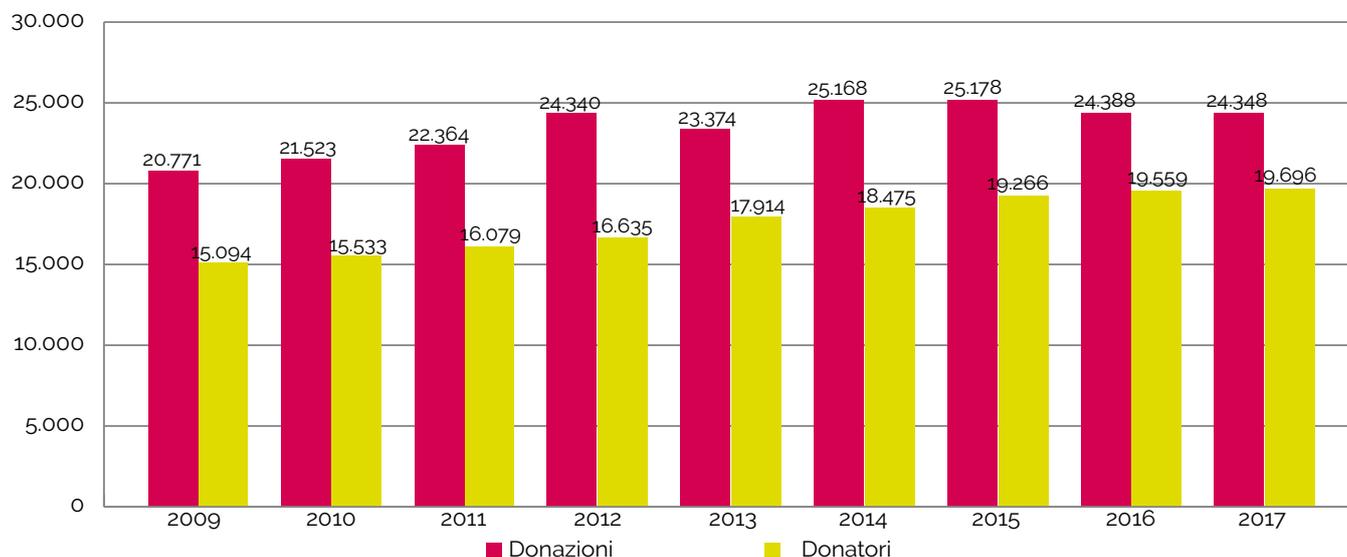
REGIONE / P.A.	SCADUTE	CAUSE TECNICHE	CAUSE SANITARIE	CQ	TOTALE ELIMINATE 2017	TOTALE ELIMINATE 2016
VALLE D'AOSTA	1	22	38	0	61	66
PIEMONTE	2.409	6.881	1.053	265	10.608	10.850
LIGURIA	313	259	274	5	851	1.684
LOMBARDIA	2.641	7.793	5.493	0	15.927	10.747
P.A. DI TRENTO	92	85	420	50	647	819
P.A. DI BOLZANO	490	216	77	0	783	918
FRIULI V. GIULIA	190	574	505	224	1.493	2.001
VENETO	1.140	1.659	1.759	305	4.863	3.907
EMILIA-ROMAGNA	757	1.737	1.365	276	4.135	4.391
TOSCANA	842	2.000	1.714	141	4.697	4.226
UMBRIA	360	275	373	41	1.049	1.052
MARCHE	336	468	690	194	1.688	2.541
LAZIO	1.617	2.283	3.836	184	7.920	10.859
SARDEGNA	1.717	1.420	2.022	82	5.241	6.302
ABRUZZO	286	762	325	0	1.373	1.077
CAMPANIA	3.558	2.558	2.991	494	9.601	12.884
MOLISE	380	288	109	76	853	1.017
PUGLIA	1.264	988	1.690	85	4.027	6.319
BASILICATA	267	271	36	17	591	1.113
CALABRIA	1.474	1.055	1.498	25	4.052	3.375
SICILIA	3.651	2.143	2.701	693	9.188	10.316
ST FORZE ARMATE	512	73	112	43	740	526
ITALIA 2017	24.297	33.810	29.081	3.200	90.388	
ITALIA 2016	36.307	25.691	29.295	5.697	/	96.990

ANALISI DONAZIONI 2017

Nel corso del 2017 le donazioni complessive Avis in tutta la provincia sono state 24.348 con un decremento di 40 unità rispetto all'anno precedente. Di fronte a un au-

mento di 400 unità di sangue intero si è assistito ad una riduzione della plasmateresi, viceversa i donatori continuano a crescere e l'indice di donazione è stabile a 1,26.

AVIS DEL TRENTINO



Nonostante la cessazione di quasi 1.400 donatori i nuovi donatori del 2017 sono risultati 1.535 con un incremento di 137 unità a riprova dell'importante lavoro

promozionale condotto dalle Avis Comunali su tutto il territorio.

AVIS DI:	DONAZIONI 2017					I.D.	SOCI 2017			
	SI	PLASMA	CITO	TOTALI	DELTA		TOTALE	ENTRATI	USCITI	DELTA
ALA - AVIO	466	31	-	497	-62	1,37	366	13	16	-3
ALTA VAL RENDENA	738	2	-	740	91	1,40	534	41	25	16
ALTO GARDA E LEDRO	2.168	22	1	2.191	-66	1,15	1.924	147	120	27
BASELGA DI PINÉ	328	24	3	355	19	1,38	269	22	8	14
BASSA VALSUG. E TESINO	2.112	12	2	2.126	38	1,27	1.695	78	97	-19
BEDOLLO	180	16	3	199	-13	1,38	162	4	2	2
CALDONAZZO	224	7	-	231	18	1,14	215	38	16	22
CASTEL TESINO	147	-	-	147	-2	1,31	116	3	10	-7
CENTA S. NICOLÒ	49	7	3	59	-4	1,16	56	7	4	3
CIMONE	246	25	8	279	-28	1,19	244	11	13	-2
CIVEZZANO	178	14	4	196	4	1,18	169	19	9	10
CONDINO	216	4	2	222	11	1,29	179	7	8	-1
FORNACE	83	8	1	92	-10	1,31	72	3	4	-1
GIUDICARIE ESTERIORI	579	-	-	579	29	1,39	431	31	25	6
LAVARONE	74	5	1	80	-1	1,19	67	7	1	6
LEVICO TERME	241	14	2	257	-13	1,18	229	32	12	20
MEZZOCORONA	402	7	1	410	-14	1,35	317	20	21	-1
MEZZOLOMBARDO	663	21	-	684	-26	1,30	533	40	28	12
PERGINE VALSUGANA	1.943	34	3	1.980	-170	1,27	1.574	109	92	17
PIEVE DI BONO	322	1	-	323	31	1,40	234	13	14	-1
ROVERETO	2.595	173	-	2.768	188	1,42	1.969	168	136	32
S. ORSOLA	197	2	-	199	7	1,45	143	15	5	10
SPORMAGGIORE	150	7	2	159	8	1,36	120	9	3	6
STORO E BONDONE	190	-	-	190	-30	0,97	200	4	1	3
TIONE	886	3	-	889	64	1,39	643	47	48	-1
TRENTO	4.526	538	104	5.168	-130	1,23	4.292	443	381	62
VALLE DEI LAGHI	538	50	15	603	-84	1,19	517	23	41	-18
VALLE DI CEMBRA	552	46	8	606	13	1,29	487	44	23	21
ZAMBANA	132	18	2	152	-17	1,19	134	5	8	-3
VALLI DEL NOCE	1.961	6	-	1.967	109	1,10	1.803	132	227	-95
TOTALI	23.086	1.097	165	24.348	-40	1,26	19.694	1.535	1.398	137

I cali più importanti delle donazioni si sono verificati a carico delle Avis di Trento e di Pergine Valsugana, mentre si è assistito ad una ripresa dell'Avis di Rovereto.

Le Unità di Raccolta maggiormente coinvolte

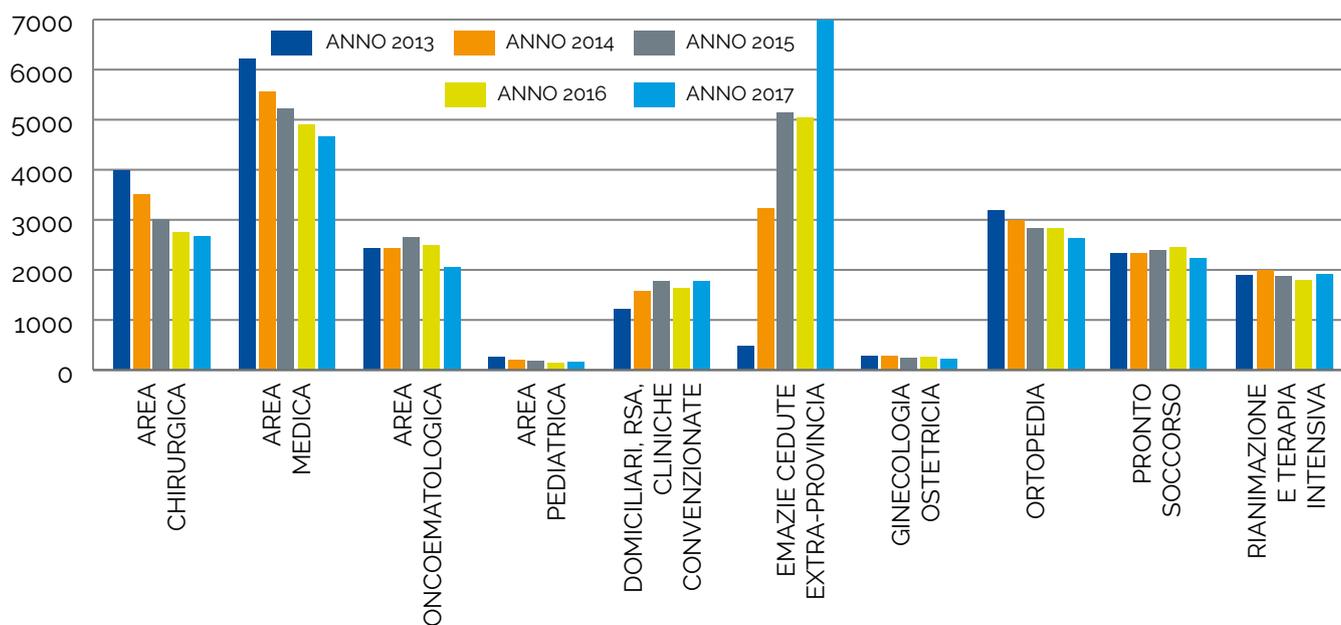
sono risultate Trento, con -414 donazioni di cui -334 di plasma, Arco e Pergine Valsugana. Anche Rovereto ha subito un calo di plasmaferesi di -92, ampiamente compensato da un aumento di sangue intero.

PUNTO PRELIEVI	SANGUE 2017	SANGUE 2016	DELTA	PLASMA 2017	PLASMA 2016	DELTA	PIASTR. 2017	PIASTR. 2016	DELTA	TOT. 2017	TOT. 2016	DELTA	DELTA %
BANCA DEL SANGUE	7.262	7.327	- 65	870	1.204	-334	165	180	-15	8.297	8.711	-414	-4,75
OSPEDALE ARCO	2.146	2.228	- 82							2.146	2.228	-82	-3,68
OSPEDALE CLES	1.905	1.805	100							1.905	1.805	100	5,54
OSPEDALE MEZZOLOMBARDO	1.056	1.052	4							1.056	1.052	4	0,38
OSPEDALE ROVERETO	3.144	2.928	216	227	319	- 92				3.371	3.247	124	3,82
OSPEDALE TIONE	2.622	2.360	262							2.622	2.360	262	11,10
RACCOLTA ESTERNA (BAGOLINO)	220	265	- 45							220	265	-45	-16,98
U.R. BORGO VALSUGANA	2.249	2.171	78							2.249	2.171	78	3,59
U.R. OSPEDALE CAVALESE	1	2	- 1							1	2	-1	-50,00
U.R. PERGINE VALSUGANA	2.481	2.547	- 66							2.481	2.547	-66	-2,59
TOTALE	23.086	22.625	401	1.097	1.523	-426	165	180	-15	24.348	24.388	-40	-0,16

L'utilizzo delle emazie nei reparti ospedalieri del Trentino ha subito un progressivo decremento negli ultimi cinque anni, particolarmente nelle aree medica,

chirurgica e ortopedica, mentre sono aumentate considerevolmente le unità di emazie concentrate conferite a regioni carenti fuori provincia.

EMAZIE TRASFUSE



CONFERIMENTO PLASMA ALL'INDUSTRIA

La Provincia Autonoma di Trento partecipa alla produzione di plasma derivati mediante il NAIP (Nuovo Accordo Interregionale Plasma) che ha come capofila la Regione Veneto assieme ad Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano.

L'accordo consente alla provincia di ottenere importanti plasma derivati, essenziali per la cura di innumerevoli malattie, in conto lavorazione del plasma raccolto: per ogni Kg di plasma conferito vengono

restituite quantità fissate di albumina, immunoglobuline, antitrombina e altri plasma derivati.

Nel corso del 2017 la quantità di plasma conferito dalla P.A. di Trento è aumentata del 2,9%, passando da 7.107 a 7.313 Kg.

Il calo delle plasmaferesi evidenziato nell'analisi donazioni è stato compensato da un aumento della quantità di plasma prodotto da ogni singola procedura e, soprattutto, da un aumento considerevole del plasma di categoria B prodotto dalla separazione del sangue intero.

PLASMA CONFERITO DALLE REGIONI E P.P. A.A. ALLE AZIENDE CONVENZIONATE NEL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE ANNI 2016 - 2017. CHILOGRAMMI TOTALI, PER CATEGORIA E VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO AL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2016

REGIONE / P.P. A.A., MINISTERO DIFESA	CATEGORIA A			CATEGORIA B			CATEGORIA C				TOTALE		
	2016	2017	%	2016	2017	%	2016	2017	%	%	2016	2017	%
VALLE D'AOSTA	939	848	-9,7	1.462	1.522	4,1	-	-	-	-	2.401	2.370	-1,3
PIEMONTE	19.945	19.302	-3,2	46.193	50.759	9,9	7.067	3.014	-57,3	-	73.205	73.093	-0,2
LIGURIA	5.113	5.225	2,2	17.813	17.561	-1,4	225	42	-81,5	-	23.151	22.828	-1,4
LOMBARDIA	42.910	40.883	-4,7	99.866	107.341	7,5	11.549	5.563	-51,8	-	154.324	153.786	-0,3
PA. DI TRENTO	949	691	-27,2	6.158	6.622	7,5	-	-	-	-	7.107	7.313	2,9
PA. DI BOLZANO	1.262	1.193	-5,5	5.406	5.868	8,5	-	-	-	-	6.668	7.061	5,9
FRIULI V. GIULIA	11.201	11.353	1,4	15.725	15.245	-3,1	298	390	30,7	-	27.225	26.987	-0,9
VENETO	23.911	28.672	19,9	52.493	53.203	1,4	12.144	12.288	1,2	-	88.548	94.162	6,3
EMILIA-ROMAGNA	31.327	33.496	6,9	52.724	51.930	-1,5	3.520	2.928	-16,8	-	87.571	88.354	0,9
TOSCANA	29.351	29.217	-0,5	41.963	42.139	0,4	-	-	-	-	71.314	71.356	0,1
UMBRIA	1.126	956	-15,1	9.603	8.896	-7,4	-	-	-	-	10.728	9.852	-8,2
MARCHE	13.806	13.260	-4,0	19.976	20.533	2,8	-	-	-	-	33.782	33.794	-
LAZIO	3.955	4.072	3,0	32.842	34.120	3,9	2.021	1.553	-23,1	-	38.818	39.745	2,4
SARDEGNA	929	770	-17,2	12.723	14.529	14,2	3.547	2.948	-16,9	-	17.199	18.247	6,1
ABRUZZO	4.808	4.819	0,2	12.582	12.563	-0,2	66	129	95,6	-	17.457	17.512	0,3
CAMPANIA	-	139	100	25.116	28.861	14,9	1.276	2.083	63,2	-	26.392	31.083	17,8
MOLISE	895	1.216	35,8	3.814	3.941	3,3	-	-	-	-	4.709	5.157	9,5
PUGLIA	2.883	4.937	71,2	30.904	35.374	14,5	2.114	2.633	24,5	-	35.901	42.944	19,6
BASILICATA	1.897	1.577	-16,9	4.930	4.476	-9,2	939	856	-8,8	-	7.766	6.908	-11,0
CALABRIA	745	688	-7,6	16.217	16.373	1,0	-	19	-	-	16.962	17.081	0,7
SICILIA	14.259	13.315	-6,6	47.014	44.299	-5,8	146	73	-49,6	-	61.419	57.688	-6,1
MINISTERO DIFESA	-	-	-	174	133	-23,1	264	267	1,2	-	438	401	-8,5
ITALIA	212.211	216.627	2,1	555.699	576.289	3,7	45.175	34.786	-23,0	-	813.084	827.720	1,8

Nel gennaio 2018 è stato fissato il nuovo obiettivo plasma che prevede un passaggio da 827.720 a 849.020 Kg per l'autosufficienza con un aumento di

21.299 Kg di cui poco più di 400 vengono chiesti al Triveneto.

PLASMA PER FRAZIONAMENTO: OBIETTIVO RACCOLTA 2018

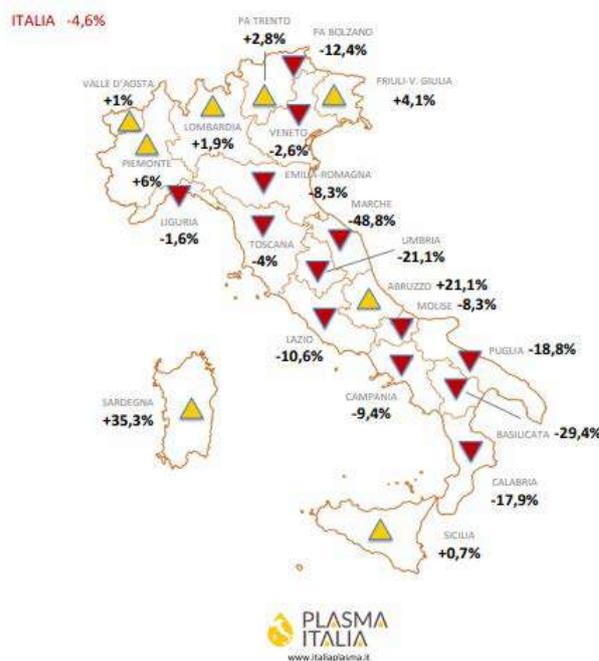
REGIONE/ P.P. A.A. , MINISTERO DIFESA	DA MODELLO PNP 2017 (CHIOLOGRAMMI)	AUTOSUFFICIEN- ZA 2017 (CHIOLOGRAMMI)	CONFERITO 2017 (CHILO- GRAMMI)	PROGRAMMA- ZIONE SISTRA 2018 (CHIOLOGRAMMI)	OBIETTIVO 2018 (CHILO- GRAMMI)	DELTA CONFERITO 2017 - OBIETTIVO 2018 (CHIOLOGRAMMI)	DELTA CON- FERITO 2017 - OBIETTIVO 2018 - %
PA. DI TRENTO	7,387	7,382	7,313	6,500	7,387	74	1,0%
PA. DI BOLZANO	6,930	7,200	7,061	6,850	7,061	-	0,0%
FRIULI V. GIULIA	26,851	26,525	26,987	26,500	26,987	-	0,0%
VENETO	88,048	87,763	94,162	94,515	94,515	353	0,4%
ITALIA	810,917	816,606	827,720	836,750	849,020	21,299	2,6%

A febbraio il plasma conferito è risultato inferiore rispetto all'anno precedente di circa 2.000 Kg a livello nazionale. La P.A. di Trento risulta con un + 2,8%, ma la

necessità di raggiungere l'obiettivo prefissato spinge anche l'Avis a costituire dei gruppi di donatori dedicati alla plasmaferesi.

IL PLASMA IN ITALIA 2018

TOTALE RACCOLTA PLASMA IN ITALIA:
CONFRONTO TRA GENNAIO/FEBBRAIO 2017 VS GENNAIO/FEBBRAIO 2018



ATTIVITÀ CONSIGLIO AREA UFFICIO DI PRESIDENZA:

Dall'insediamento del maggio scorso, il nuovo Consiglio Regionale è stato convocato in 5 occasioni, mentre l'esecutivo si è riunito 9 volte; ci sono stati vari incontri a livello di ufficio di Presidenza e a livello di commissioni. Particolarmente impegnata l'Area innovazione a cui vanno sentiti ringraziamenti per l'enorme lavoro svolto nello studio della situazione esistente, nella risoluzione delle criticità, nella proposta e realizzazione di quanto progettato, nel continuo monitoraggio della situazione.

I componenti del Consiglio e dell'esecutivo hanno partecipato alle attività dell'Avis Nazionale in particolare alle consulte dei Presidenti Regionali, alle riunioni del Comitato Medico, alle conferenze della Consulta Giovani, alle riunioni per il S.C., ai convegni, ai corsi di formazione e ad altri eventi specialistici; abbiamo partecipato alle riunioni e al convegno di Naip (nuovo accordo interregionale plasma). Siamo stati in visita al centro di raccolta sangue di Mantova per capire e studiare la raccolta associativa. Abbiamo avuto collaborazioni con l'Avis provinciale di Varese per la raccolta dati per lo studio su "Avis e mondo del lavoro".

Nostri rappresentanti fanno parte della Commissione Provinciale sull'uso del Sangue, nel COBUS, nella Commissione Salute.

Sono molto intensi e fruttuosi i contatti e la collaborazione con il nostro consigliere nazionale Fulvio Dalla-piccola.

A livello locale abbiamo partecipato a vari eventi e manifestazioni organizzati da: Provincia, APSS, CSV, Forum terzo settore.

Attività commissione innovazione e personale

L'Avis del Trentino Equiparata Regionale ha sede a Trento in via Sighele nr. 7. Attualmente sono in servizio 3 dipendenti.

Nel corso del 2017 si è provveduto ad una riqualificazione della funzionalità dell'ufficio intervenendo sia nel comparto delle risorse umane e tecniche (segreteria e ufficio di chiamata), sia nella dislocazione fisica dei locali.

Sono stati studiati e rivisti i mansionari. In base a questi sono state distribuite le competenze e assegnate nuove responsabilità ai dipendenti.

Sono in fase di sostituzione le apparecchiature elettroniche e quelle di comunicazione, mentre sono stati rivisti i programmi per la gestione dell'ufficio e per i servizi a sostegno delle Avis Comunali.

Fra poco sarà conclusa anche la ristrutturazione dei locali degli uffici con una nuova distribuzione degli spazi da destinare all'ufficio chiamata, all'ufficio amministrazione, all'ufficio di presidenza e alla sala riunioni, è prevista anche la realizzazione di un ambulatorio medico.

La sede della Avis Comunale di Trento risulterà staccata e indipendente rispetto alla sede di Avis Regionale.

Tutte le innovazioni a livello amministrativo e i lavori di ristrutturazione, che hanno comportato anche un rilevante impegno economico, sono stati progettati e realizzati per offrire i migliori servizi ai donatori e alle Avis Comunali.

Chiamata/convocazione

La chiamata/convocazione per la donazione, effettuata dai dipendenti e centralizzata nell'ufficio di Trento, da giugno è stata estesa anche ai volontari delle valli del Noce: la novità è stata accolta positivamente dai donatori.

La chiamata rappresenta uno dei momenti in cui Avis parla direttamente al donatore. Che sia un aspirante avisino o un donatore periodico nella chiamata entra in gioco il lato personale e intimo di tutte le persone coinvolte. Possiamo dire che la chiamata è un grande gesto di accoglienza che mette in relazione i compiti dell'Associazione e la disponibilità del donatore: Avis chiama per soddisfare un fabbisogno sanitario preciso.

La chiamata in Trentino è legata alla raccolta programmata e quindi è organizzata in modo da dare una risposta puntuale agli effettivi fabbisogni trasfusionali e di sostenere le scorte, rispettando le caratteristiche di ciascun donatore e donazione, garantendo a tutti la possibilità di donare e assicurando un adeguato rapporto e raccordo con le organizzazioni sanitarie e i donatori.

A livello istituzionale, ci permette di concretizzare la missione, veicolando i messaggi e i valori associativi e di ribadirla personalizzandoli a seconda delle necessità e delle eventuali obiezioni dei donatori.

Mi permetto di ringraziare i nostri dipendenti che svolgono questo ruolo con competenze e professionalità.

Recentemente, su alcune unità di raccolta, sono state applicate con successo le chiamate programmate a fasce orarie, in modo da evitare lunghi tempi di attesa dei donatori.

Presto il servizio sarà esteso anche alle altre unità di raccolta.

Si sta anche sperimentando la prenotazione della donazione che, comunque, dovrà rispondere alle richieste della raccolta programmata.

Accoglienza

Un punto che dobbiamo unire alla chiamata è l'accoglienza. Le assemblee, la chiamata/convocazione, l'accoglienza nelle u.d.r permettono all'Associazione di consolidare e rendere efficaci i rapporti con i donatori.

Accoglienza e chiamata sono attività strettamente correlate, potremmo definirle due facce della stessa medaglia:

- l'accoglienza è rivolta a rendere il percorso di donatore fluido e fidelizzante;
- la chiamata è rivolta a dare una risposta puntuale al fabbisogno del malato.

Pensiamo alla nostra personale esperienza di donatore: come è stata la prima volta che siamo entrati in contatto con Avis?

E la prima volta che abbiamo donato, come ci siamo sentiti?

C'è stato qualcuno che si è preso cura di noi mettendoci subito a nostro agio?

Ricordando questi momenti fatti di dettagli e relazione, come un sorriso sincero o un saluto personalizzato, una frase che placa i dubbi, ci renderemo conto dell'importanza determinante che hanno avuto nel nostro percorso di donatori e di avisini. Per questo stesso motivo, è fondamentale che riusciamo a replicare questi elementi e farli rivivere, giorno dopo giorno, a tutti i donatori. Naturalmente la risorsa più preziosa che abbiamo per farlo sono le persone, i nostri collaboratori, che, adeguatamente formati, possono offrire ai donatori la migliore esperienza possibile.

Una pratica, quella dell'accoglienza, necessaria ad Avis per comunicare efficacemente con il donatore, e allo stesso tempo, un metodo apprezzato dal donatore che in questo modo si orienta nel percorso della donazione,

si sente gratificato per il suo indispensabile gesto, può segnalare criticità e difficoltà, e infine si sente parte integrante dell'Associazione.

Come detto l'accoglienza si integra con altre occasioni di contatto con il donatore, con la chiamata e con la promozione insieme favoriscono la fidelizzazione del donatore.

L'accoglienza è un momento privilegiato in quanto rappresenta il momento in cui i principi avisini, che hanno attratto i potenziale donatori, si concretizzano in dono.

L'accoglienza si può fare nei gazebo, nelle feste, ma soprattutto nelle unità di raccolta.

Ringrazio quanti stanno operando in questo modo nei vari ambiti, in particolari a Tione, a Pergine, a Trento.

Avis del Trentino nel suo programma ha previsto dei corsi per formare gli addetti all'accoglienza così come descritto nel nostro regolamento approvato lo scorso anno.

Servizio civile - Area politiche giovanili

Prosegue il progetto del Servizio Civile Nazionale, al quale noi aderiamo con un progetto assieme alla Avis Regionale del Friuli Venezia Giulia. Dopo l'esperienza dello scorso anno con Manuela (ora consigliere regionale) e Andrea (consigliere a Pergine) proseguiamo l'esperienza con Carla Marotta.

Il servizio proseguirà anche il prossimo anno.

Si tratta di un ottimo investimento e di una forma di introduzione nel mondo del lavoro e del volontariato a servizio di giovani che credono nei valori della solidarietà.

Alcuni nostri giovani fanno parte della Consulta Nazionale Giovani.

Comitato medico

Con il nuovo Consiglio è stata riattivata la figura del Direttore sanitario dell'Avis del Trentino Equiparata regionale nella persona della dottoressa Danila Bassetti che partecipa a tutte le riunioni del Consiglio e dell'esecutivo.

Risulta fondamentale contare sulla competenza specifica, in materia sanitaria, della dottoressa Bassetti in un mondo del volontariato sempre più teso alla professionalizzazione dei ruoli.

Si sta cercando di promuovere un nuovo comitato medico scientifico che risulti composto da medici volontari, possibilmente provenienti, almeno uno, da ogni ambito.

Queste figure si rendono necessarie per formare i nostri dirigenti e per fornire consulenze ai nostri volontari in materia di donazione di sangue e di plasma e per promuovere iniziative tese alla diffusione di stili di vita sani e positivi.

Un comitato medico efficiente risulta inoltre indispensabile per partecipare alle scelte delle politiche sanitarie inerenti al mondo del sangue e dei suoi derivati ed essere rappresentati degnamente negli organi istituzionali della P.A.T. e dell'APSS.

La nostra Direttrice Sanitaria, attualmente, sta supportando la APSS per lo snellimento delle visite di idoneità dei nuovi donatori.

Ricordo ancora che la ristrutturazione degli uffici di Avis Regionale a Trento prevede la collocazione di un ambulatorio medico a servizio dei donatori.

Ambiti

In seguito all'approvazione, nell'Assemblea di Mezzocorona, del nuovo regolamento di Avis del Trentino, gli ambiti sono diventati operativi con il nuovo Consiglio.

Gli ambiti, nonostante la necessità di un adeguato rodaggio, hanno cominciato a svolgere la loro azione di coordinamento fra Avis Regionale e Avis Territoriali e hanno esercitato una notevole attività di ascolto del territorio.

Le riunioni d'ambito:

- hanno favorito il coinvolgimento delle Avis Comunali nella discussione, e spesso nella soluzione, di problemi simili;
- hanno permesso la pianificazione e la progettazione di attività comuni, che hanno portato alla realizzazione di proposte importanti verso la comunità, favorendo un arricchimento culturale delle iniziative e un migliore utilizzo di risorse umane ed economiche.

L'attivazione delle attività di ambito sta diventando un ottimo esempio di "buone pratiche".

Consulta dei Presidenti

Nel corso dell'anno trascorso sono state organizzate due consulte dei Presidenti, con annessi corsi di formazione.

È fondamentale il confronto e la consulenza costante fra Avis Comunali e Avis Regionale anche per ribadire l'importanza e il rispetto del patto associativo su cui si fonda la struttura a rete della nostra associazione.

Il dialogo, il confronto costituisce motivo di confronto e di consulenza costante.

Le consulte devono diventare momenti di programmazione comune e di verifica puntuale sulla realizzazione di quanto programmato.

Nei due incontri effettuati si è parlato di motivazione dei donatori, dell'impegno e dei compiti degli amministratori di Avis, della riforma del terzo settore, delle nuove direttive europee in materia di privacy.

A breve si organizzeranno altri incontri su temi specifici quali: tenuta della contabilità e redazione dei bilanci, stipula di assicurazione per attività associative, accoglienza nelle unità di raccolta, doveri e responsabilità delle figure associative, promozione nelle scuole.

Nella riunione di Mattarello si è parlato di Privacy e di riforma del terzo settore:

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Regolamento UE 2016-679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016

Il **Regolamento generale per la protezione dei dati personali** n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o **GDPR**) è la normativa di riforma della legislazione europea in materia di protezione dei dati.

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma la sua attuazione avverrà dal **25 maggio 2018**.

Poiché l'Avis, per la mission associativa, deve trattare i dati personali dei propri soci, e per gestire le idoneità dei propri donatori può venire a conoscenza di dati sensibili, soggiace alle norme previste dall'attuale legge sulla privacy e prossimamente dal Regolamento UE 679 del 2016, quando sarà pienamente applicato.

Titolare del trattamento dati continuerà ad essere il Presidente dell'Avis Comunale, in condivisione con il Presidente dell'Avis del Trentino.

Il Titolare può **nominare** un **Responsabile del trattamento**, che dovrebbe essere individuato nella figura del Preposto, in quanto, con il compito di seguire l'aggiornamento continuo del Libro Soci, è costretto a trattare i dati personali dei soci (allegato 1).

Il Titolare o il Responsabile, qualora non sia già stato fatto, devono **nominare** gli **Autorizzati** o **Incaricati al trattamento** dei dati, nelle persone dei dipendenti Avis che materialmente inseriscono i dati negli archivi digitali e provvedono alle chiamate dei donatori, utilizzando proprio i dati personali (allegato 2).

Il Presidente (Titolare) e il Responsabile sono tenuti in primis a conservare con cura tutti i materiali che riportano dati personali, quali il libro soci, le delibere di integrazione / dimissione dei soci ed eventualmente dei verbali dove vengono riportati dati personali, in modo da evitare la perdita / cancellazione dei dati o l'accesso e l'utilizzo degli stessi da parte di personale non autorizzato.

È opportuno sottolineare la responsabilità generale del Titolare del trattamento per qualsiasi trattamento di dati personali che quest'ultimo abbia effettuato direttamente o che altri abbiano effettuato per suo conto. In particolare, il titolare del trattamento dovrebbe essere tenuto a mettere in atto misure adeguate ed efficaci ed essere in grado di dimostrare la conformità delle attività di trattamento con il presente regolamento, compresa l'efficacia delle misure di controllo e conservazione.

Ogni Titolare del trattamento tiene un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità (allegato 3). Tale registro contiene le seguenti informazioni:

- a) il nome e i dati di contatto del Titolare del trattamento;
- b) le finalità del trattamento;
- c) una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- f) ove possibile, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- g) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, paragrafo 1.

Il Presidente del Trentino dovrà anche nominare il **Data Protection Officer** (DPO), o **Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD)**, il quale fornirà informazioni e consulenze sul trattamento e la sicurezza, coopererà con l'autorità di controllo e sorveglierà l'osservazione del Regolamento.

I principi cardine alla base del trattamento sono:

- **Liceità e correttezza** - Il trattamento è lecito solo alle condizioni previste espressamente dall'art. 6 del Regolamento ovvero quando l'interessato ha espresso il proprio consenso (un **consenso informato**) al trattamento dei propri dati per una o più specifiche finalità, o quando il trattamento è necessario all'esecuzione di un **contratto** di cui l'interessato è parte, o ancora quando il trattamento è necessario per adempiere un **obbligo legale** a cui è soggetto il titolare del trattamento.
- **Trasparenza** - Devono essere trasparenti le modalità con cui sono raccolti e utilizzati i dati personali e devono essere facilmente accessibili e comprensibili le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento (identità del titolare del trattamento, finalità del trattamento, diritti degli interessati...).

- **Limitazione delle finalità dei dati** - Devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente devono essere trattati in una modalità che sia compatibile con tali finalità.
- **Minimizzazione dell'uso dei dati** - Devono essere sempre adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.
- **Esattezza dei dati** - Devono essere sempre esatti e aggiornati. Eventuali inesattezze devono essere tempestivamente rettifiche ovvero i dati inesatti devono essere cancellati.
- **Limitazione della conservazione** - I dati devono essere conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono trattati.

DOCUMENTO	TERMINE DI CONSERVAZIONE MINIMO	TERMINE DI CONSERVAZIONE CONSIGLIATO
DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	10 ANNI	15 ANNI
DOCUMENTI CONCERNENTI IL RAPPORTO DI LAVORO	5 ANNI	10 ANNI
DOCUMENTI MEDICI FUNZIONALI ALLA TRACCIABILITÀ DELLA DONAZIONE	30 ANNI	30 ANNI
DOCUMENTI ASSOCIATIVI CONCERNENTI LA TRACCIABILITÀ DELLA DONAZIONE	30 ANNI	30 ANNI
DOCUMENTI ASSOCIATIVI INTERNI (VERBALI, VOTAZIONI DELEGHE)	10 ANNI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO COME OGNI CONTRATTO	10 ANNI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO COME OGNI CONTRATTO
ANAGRAFICA DEGLI EX SOCI	DISCREZIONALE, NORMALMENTE 2 ANNI	DISCREZIONALE, NORMALMENTE 2 ANNI

La domanda di iscrizione all'Avis (allegato 4) prevede esplicitamente il consenso al trattamento dei dati personali, in quanto indispensabili alle attività statutarie dell'Associazione, e l'elencazione dei diritti dell'associato. In particolare, il socio donatore o collaboratore ha **diritto**:

• **alla portabilità dei dati (art. 20)**: L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:

il trattamento si basi sul consenso o su un contratto ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera b); e il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

• **alla cancellazione («diritto all'oblio»)** (art. 17): "L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la **cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare** senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

• i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;

• **l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento** conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;

• l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;

• i dati personali sono stati trattati illecitamente;

• i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;

• i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

**ATTO DI DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE
AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI N. 679/2016**

L'A.V.I.S.
(indicare nome e sede)

nella persona del suo legale rappresentante, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali da esso operato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE, n. 679/2016, con il presente atto

designa

Il sig., nato a

il, nella sua qualità di

responsabile del trattamento dei dati.

Il sig. ha il potere di compiere tutto quanto necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni. In particolare dovrà:

- rispettare le misure di sicurezza conservando sotto chiave la documentazione cartacea ed i supporti di salvataggio dei dati informatici, dotando di parola chiave l'accesso ai programmi per il trattamento automatizzato dei dati, evitando che persone non addette possano accedere nei locali in assenza di controllo;
- individuare gli incaricati dando loro istruzioni scritte;
- interagire con il garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli e accessi da parte dell'Autorità;
- informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della legge;
- distruggere i dati personali alla cessazione del trattamento degli stessi, provvedendo alle formalità di legge;
- predisporre un rapporto scritto in merito agli adempimenti eseguiti ai fini della legge ed alle conseguenti risultanze da consegnare al titolare con periodicità trimestrale;
- consegnare tempestivamente e, comunque, non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, al titolare dei dati, nella persona del Presidente associativo pro-tempore, i reclami degli interessati e le eventuali istanze del Garante.

....., addì

Il Titolare dei dati personali

**ATTO DI DESIGNAZIONE DELL'AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI N. 679/2016**

Il sottoscritto,

(specificare anche la carica o le mansioni all'interno dell'Associazione)

titolare/responsabile del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE, n. 679/2016, con il presente atto autorizza al trattamento dei dati i Sigg.

1.
2.
3.
4.
5.

Tale nomina è in relazione alle operazioni di elaborazione di dati personali ai quali i soggetti suelencati hanno accesso nell'espletamento della funzione che gli è propria.

In ottemperanza alla normativa vigente, che regola il trattamento dei dati personali, laddove costituisce trattamento "qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati", ed in relazione al presente atto di nomina, i soggetti nominati sono incaricati di trattare i dati personali di tutti gli associati:

- in modo lecito e secondo correttezza;
- per gli scopi inerenti l'attività di ciascuno;
- verificando la loro esattezza ed eventualmente aggiornandoli;
- accertando che siano pertinenti e completi, senza eccedere le finalità per le quali sono raccolti;
- garantendo la massima riservatezza in ogni operazione;
- conservando sotto chiave la documentazione cartacea ed i supporti di salvataggio dei dati informatici, dotando di parola chiave l'accesso ai programmi per il trattamento automatizzato dei dati.

Alla luce di tanto, in caso di allontanamento anche temporaneo dal posto di lavoro, l'incaricato dovrà verificare che non vi sia la possibilità da parte di non addetti al trattamento dati, anche se associati o volontari, di accedere a dati personali in corso di trattamento cartaceo o automatizzato. Nessun dato potrà essere comunicato a terzi o diffuso senza la preventiva specifica autorizzazione del titolare/responsabile.

....., addì

Il Titolare/Responsabile dei dati personali

Registro delle attività di trattamento dell'Avis Comunale di _____

Titolare del trattamento: Presidente Avis protempore, Cognome Nome, Reperibile al n. 333333333, n.cognome@avis.it
Residente in via _____ n. ____ - 38XXX

Responsabile della protezione dati: Cognome Nome, Reperibile al n. 333333333, n.cognome@avis.it
Residente in via _____ n. ____ - 38XXX

Finalità del trattamento

Mediante promozione fra la cittadinanza, costituire un bacino di volontari per la donazione di sangue sufficiente a soddisfare il fabbisogno di sangue e plasma in ambito provinciale e concorrere all'autosufficienza nazionale; effettuare la chiamata dei donatori in tutte le Sedi di raccolta, secondo le necessità rappresentate dal Servizio Immuno-Trasfusionale di Trento.

Predisporre corsi di formazione sulle normative vigenti e sui sani stili di vita riservati ai propri soci e dirigenti.

Categorie di interessati: soci donatori attivi di sangue e plasma di età compresa fra i 18 ed i 70 anni e soci collaboratori con l'associazione, di ogni età.

Categorie di dati personali trattati

<input checked="" type="checkbox"/> Identificativi:	dati anagrafici, residenza e recapiti telefonici	Indirizzi di posta elettronica	
<input checked="" type="checkbox"/> Associativi:	Avis comunale di iscrizione	N. donazioni effettuate	Benemerenze
<input checked="" type="checkbox"/> Stato di salute:	idoneità / sospensione temporanea o definitiva		Gruppo sanguigno

Modalità di trattamento (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

<input checked="" type="checkbox"/> Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi (APSS)
<input checked="" type="checkbox"/> Elaborazione:	<input type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate, tramite AvisNet
<input checked="" type="checkbox"/> Cancellazione:	<input checked="" type="checkbox"/> a richiesta degli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> dopo la cessazione dell'attività di socio entro due anni.

Categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati:

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (SIT, CT, Punti di Prelievo).

NON è previsto alcun trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale.

Misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1

Il trattamento dei dati viene effettuato da personale autorizzato al trattamento tramite PC con accesso consentito a singoli utenti con password personale e tramite un programma (~~AvisNet~~) il cui accesso avviene con abilitazione specifica manuale di ogni utente e con uso di password personale.

Ogni Titolare (presidente Avis Comunale protempore) viene abilitato all'accesso dei dati di propria pertinenza dopo la sua elezione e disabilitato alla cessazione della carica.

I dati vengono salvati più volte al giorno in due Server dislocati a Bolzano.

Ogni fine anno viene effettuato un controllo relativamente ai nuovi soci inseriti o ai vecchi soci cessati nel corso dell'anno.

I locali dove sono posizionati i PC vengono chiusi a chiave a fine giornata e riaperti solo in presenza del personale autorizzato al trattamento.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- legge n. 49 del 20 Febbraio 1950 «Riconoscimento giuridico dell'Associazione nazionale volontari italiani del sangue (A.V.I.S.)».
- legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante «Nuova disciplina per le attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati»;
- decreto 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;
- accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016 concernente la revisione e l'aggiornamento dell'accordo Stato-Regioni rep. atti n. 115/CSR del 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;
- autorizzazione n. 2/2014 dell'11 dicembre 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, «Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014».

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati personali vengono forniti dall'interessato (aspirante donatore), che presenta un'apposita istanza per l'iscrizione all'Associazione, corredata del consenso al trattamento dei suoi dati, compresi i dati sensibili, nonché l'autorizzazione all'Avis ad effettuare la chiamata alla donazione di sangue.

L'aspirante donatore viene sottoposto ad esami laboratoristici e clinico-strumentali presso l'APSS che comunica all'Avis l'idoneità o la non idoneità alla donazione e, nel primo caso, il gruppo sanguigno.

Se l'aspirante donatore risulta idoneo l'Associazione effettua la chiamata periodica per consentirgli di donare il proprio sangue. Ad ogni donazione vengono ripetuti esami di laboratorio e clinici per confermare l'idoneità successiva. In caso di inidoneità o di insorgenza di problematiche di salute, il donatore può essere contattato dal Direttore Sanitario dell'associazione, che valuta l'eventuale approfondimento degli accertamenti o la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Valutazione di impatto del trattamento (Art. 35 GDPR) - rischio remoto di diffusione di recapiti:

- il trattamento NON determina una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche;
- il trattamento NON riguarda dati sensibili o giudiziari su larga scala né si riferisce ad una sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico.



Equiparata Regionale

Via Sighele 7 - 38122 TRENTO ☎ 0461 916173 Fax 0461 916988
 e-mail avis.trento@avis.it - <http://www.avis.it/regioni/trento/index.htm>

Domanda di iscrizione all'A.V.I.S. Comunale di _____

Tit. COGNOME E NOME		Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a	Provincia di	Il
Indirizzo: via n°		
Località/città		Provincia CAP
Telefono	Cellulare	
Posta Elettronica	Fermo Posta	
Tessera sanitaria	Medico di Base	
Luogo di lavoro		
Telefono centralino	Telefono diretto	
Gruppo organizzato A.V.I.S.		
Punto di prelievo		

Titolo di Studio	Stato Civile	Preferenze per la donazione																											
<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Licenza Elementare <input type="checkbox"/> Licenza Media Inferiore <input type="checkbox"/> Diploma <input type="checkbox"/> Laurea	<input type="checkbox"/> Celibe / Nubile <input type="checkbox"/> Coniugato / a <input type="checkbox"/> Separato / a <input type="checkbox"/> Divorziato / a <input type="checkbox"/> Vedovo / a	<table border="0"> <tr> <td colspan="2"><i>Giorno</i></td> <td colspan="2"><i>Mese</i></td> <td><input type="checkbox"/> TUTTI</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Lun</td> <td><input type="checkbox"/> Ven</td> <td><input type="checkbox"/> Gen</td> <td><input type="checkbox"/> Mag</td> <td><input type="checkbox"/> Set</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Mar</td> <td><input type="checkbox"/> Sab</td> <td><input type="checkbox"/> Feb</td> <td><input type="checkbox"/> Giu</td> <td><input type="checkbox"/> Ott</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Mer</td> <td><input type="checkbox"/> Dom</td> <td><input type="checkbox"/> Mar</td> <td><input type="checkbox"/> Lug</td> <td><input type="checkbox"/> Nov</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Gio</td> <td><input type="checkbox"/> tutti</td> <td><input type="checkbox"/> Apr</td> <td><input type="checkbox"/> Ago</td> <td><input type="checkbox"/> Dic</td> </tr> </table>			<i>Giorno</i>		<i>Mese</i>		<input type="checkbox"/> TUTTI	<input type="checkbox"/> Lun	<input type="checkbox"/> Ven	<input type="checkbox"/> Gen	<input type="checkbox"/> Mag	<input type="checkbox"/> Set	<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Sab	<input type="checkbox"/> Feb	<input type="checkbox"/> Giu	<input type="checkbox"/> Ott	<input type="checkbox"/> Mer	<input type="checkbox"/> Dom	<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Lug	<input type="checkbox"/> Nov	<input type="checkbox"/> Gio	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> Apr	<input type="checkbox"/> Ago	<input type="checkbox"/> Dic
<i>Giorno</i>		<i>Mese</i>		<input type="checkbox"/> TUTTI																									
<input type="checkbox"/> Lun	<input type="checkbox"/> Ven	<input type="checkbox"/> Gen	<input type="checkbox"/> Mag	<input type="checkbox"/> Set																									
<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Sab	<input type="checkbox"/> Feb	<input type="checkbox"/> Giu	<input type="checkbox"/> Ott																									
<input type="checkbox"/> Mer	<input type="checkbox"/> Dom	<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Lug	<input type="checkbox"/> Nov																									
<input type="checkbox"/> Gio	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> Apr	<input type="checkbox"/> Ago	<input type="checkbox"/> Dic																									
Condizione non professionale	Professione	Ramo di attività																											
<input type="checkbox"/> Disoccupato <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> pensionato <input type="checkbox"/> benestante <input type="checkbox"/> invalido <input type="checkbox"/> inabile <input type="checkbox"/> altra	<input type="checkbox"/> Agricoltore <input type="checkbox"/> Artigiano <input type="checkbox"/> Commerciante <input type="checkbox"/> impiegato <input type="checkbox"/> insegnante <input type="checkbox"/> operaio <input type="checkbox"/> professionista <input type="checkbox"/> militare <input type="checkbox"/> religioso	<input type="checkbox"/> Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca <input type="checkbox"/> Industria costruzioni <input type="checkbox"/> Industria manifatturiera <input type="checkbox"/> energia, acqua, gas <input type="checkbox"/> commercio <input type="checkbox"/> pubblica amministrazione <input type="checkbox"/> trasporti e comunicazioni <input type="checkbox"/> credito e assicurazioni <input type="checkbox"/> altri servizi																											

Riferimento per la famiglia Sì No
(Barrare Sì se il richiedente è capofamiglia di altri Soci della stessa Sede AVIS)

Iscritto AIDO Sì No Iscritto Admo Sì No

Altre Associazioni No Sì

Desidero ricevere le premiazioni statutarie A.V.I.S. Sì No

Il richiedente chiede di essere iscritto all'Avis come SOCIO DONATORE EFFETTIVO e dichiara di accettare le norme dello Statuto e del Regolamento associativo in vigore.

Data	Firma
------	-------

TRATTAMENTO DATI PERSONALI



Regolamento (UE) 2016-679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016

Gentile Signora/Signora,

desideriamo informarla che secondo la normativa vigente il trattamento dei dati personali sarà improntato ai **principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti**. La preghiamo di leggere con attenzione quanto segue, perché Le sarà richiesto di sottoscrivere un esplicito consenso al trattamento dei Suoi dati personali che verranno trattati dall'Avis

Ai sensi dell'art.5 del Regolamento UE 679/2016, La informiamo di quanto segue:

Premesso che l'appartenenza a questa Associazione impone la registrazione e la raccolta di dati personali, questi saranno:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei Suoi confronti;
- b) raccolti per il fine associativo della donazione di sangue, il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per tale fine e avrà la durata necessaria al perseguimento degli obiettivi esplicitati;
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità di cui sopra;
- d) esatti e, se necessario, aggiornati su Sua indicazione/richiesta;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Ai sensi dell'art.7 del Regolamento UE 679/2016, inoltre

g) Lei ha il diritto di revocare il suo consenso in qualsiasi momento

Poiché il consenso al trattamento dei Suoi dati personali risulta indispensabile agli obiettivi associativi nonché per l'adempimento dei connessi obblighi di legge, in assenza di detto consenso Lei non potrà essere iscritto all'Avis.

Ai sensi degli art. 13-22 del Regolamento UE 679/2016, inoltre:

- h) il Responsabile del trattamento dei dati, per conto del Presidente della Sua Avis Comunale, sarà contattabile presso la sede;
- i) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono stati esplicitati nel punto b);
- j) i destinatari dei Suoi dati personali saranno gli addetti alla raccolta di sangue e plasma presso i Punti di Raccolta dell'APSS
- l) il periodo di conservazione dei dati personali sarà fino alla cessazione di socio attivo o collaboratore;
- m) è Suo diritto chiedere al responsabile del trattamento l'accesso ai dati personali e

- la rettifica o
- la cancellazione (oblio) degli stessi o
- la limitazione del trattamento fino ad opporsi in tutto o in parte al loro trattamento e
- la portabilità dei dati;

ottenendo nel contempo la notifica dell'azione applicata.

n) NON esiste alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.

I diritti di cui agli articoli sopra citati sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al Titolare o a Responsabile, mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica standard o certificata, alla quale sarà fornito idoneo riscontro senza ritardo.

Consenso dell'Interessato

Io sottoscritto, ho preso visione dell'informativa su riportata e attesto il mio libero consenso affinché l'Avis Comunale di e le Avis sovraordinate procedano ai trattamenti dei miei dati personali come risultanti dalla presente scheda informativa. Estendo il mio consenso anche al trattamento dei dati personali sensibili il cui trattamento medesimo risulti indispensabile al perseguimento degli scopi associativi, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali e vincolandolo al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

acconsento

non acconsento

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Acconsento inoltre all'utilizzo del mezzo telefonico per le chiamate, coinvolgendo eventualmente i familiari che raccogliessero la comunicazione

SI

NO

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Dove ha sentito parlare di donazione?

- | | | | | | |
|--------------------------------|--------------------------|---|--------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| 1. Internet..... | <input type="checkbox"/> | 2. Radio..... | <input type="checkbox"/> | 3. Durante una visita medica..... | <input type="checkbox"/> |
| 4. Quotidiani..... | <input type="checkbox"/> | 5. Deplianti o volantini informativi..... | <input type="checkbox"/> | 6. Televisione..... | <input type="checkbox"/> |
| 7. Parlando con parenti, amici | <input type="checkbox"/> | 8. Manifesti pubblicitari..... | <input type="checkbox"/> | 9. Scuola..... | <input type="checkbox"/> |
| 10. Altro | | | | | <input type="checkbox"/> |

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

legge 6 giugno 2016 n. 106

Il nuovo Codice del Terzo Settore, l'istituzione del registro unico nazionale del Terzo Settore, una nuova procedura per l'acquisto della personalità giuridica da parte degli enti del Terzo Settore, l'introduzione di un nuovo regime fiscale e tributario, il nuovo acronimo ETS (che manda in soffitta le Onlus), la ridefinizione della disciplina delle detrazioni e deduzioni per le erogazioni liberali.

Sono queste alcune delle principali novità della legge di Riforma del Terzo Settore.

È una legge attesa e necessaria ma che è rimasta incompiuta e, pertanto, sono ancora da comprenderne appieno potenzialità, pregi e difetti.

I convegni e gli incontri, ai quali abbiamo partecipato, non sono riusciti a spiegare tutte le novità che la riforma porterà nel volontariato del dono del sangue che vuole mantenere chiara la sua caratteristica di assoluta gratuità e utilità sociale.

Il Codice del Terzo Settore istituisce la categoria generale degli Enti di terzo settore (ETS) ed elenca le tipologie particolari di ETS che sono:

- le organizzazioni di volontariato (ODV)
- le associazioni di promozione sociale (APS) gli enti filantropici
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni (riconosciute o non riconosciute) e le fondazioni

Gli elementi che accumulano gli ETS sono anzitutto "lo svolgimento in via esclusiva o comunque principale, di attività di interesse generale", "il perseguimento esclusivo di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale", "l'iscrizione nel nuovo Registro unico Nazionale del Terzo Settore (RUN)".

La trasformazione da Onlus a ODV comporterà modifiche statutarie, tuttavia visto che il registro unico non è ancora operativo e non lo sarà prima del febbraio 2019, il codice del terzo settore si è preoccupato di disciplinare la situazione transitoria che riguarda tutti gli iscritti nei registri ad oggi esistenti (ad esempio ADV, le Onlus).

Fino all'operatività del RUN saranno ancora vigenti i registri ad oggi esistenti, e quindi le associazioni iscritte in essi (in particolare ODV, APS, Onlus) conservano i benefici derivanti da detta iscrizione.

Gli statuti dovranno essere modificati entro febbraio 2019.

Il Codice di Terzo Settore pone per gli enti del terzo settore una serie di adempimenti obbligatori sia di carattere sociale che economico.

Ciò risponde a principi di trasparenza e correttezza nella gestione, questi principi sono sempre menzionati nella legge 106/2016 e nel decreto 117/2017 e che

rappresentano un necessario e logico "contrappeso" alle molteplici agevolazioni e benefici (in particolare di natura fiscale) previsti per ETS.

Nel disciplinare gli obblighi amministrativi e contabili per gli ETS la Riforma ha tenuto conto comunque della dimensione economica dell'Ente, cercando di sgravare il più possibile da adempimenti gli enti di piccolo spessore.

I libri sociali obbligatori

l'art. 15 del Codice prevede che tutti gli ETS devono tenere obbligatoriamente:

- il libro degli associati o aderenti (il nostro registro soci)
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee (nei quali dovranno essere trascritti i verbali redatti per atto pubblico)
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali organi sociali.

Prima di tale previsione non vi era l'obbligo scritto e codificato per le associazioni di tenere queste scritture fondamentali e che descrivono la vita associativa di un'organizzazione.

È vero che l'obbligo di tenere i libri sociali menzionati vi era comunque nei fatti ed è stato più volte sottolineato dalla amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza) ma disporlo per iscritto e verso tutti gli ETS rappresenta una novità di assoluta importanza.

La rendicontazione economica degli ETS

Per quanto riguarda la rendicontazione di tipo economico l'art. 87 pone in capo a tutti gli ETS:

- l'obbligo di redigere, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, un documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Le caratteristiche e la complessità di tale documento variano a seconda della dimensione economica dell'Ente (art. 13), si procederà secondo schemi specifici che prevedono anche la pubblicazione del bilancio sociale o di missione per gli enti con bilancio superiore ai 220.000 €, mentre, per importi inferiori a 220.000 € ci si potrà limitare a redigere un semplice rendiconto finanziario per cassa.

L'ultimo comma dell'art. 13 ribadisce l'obbligo per tutti gli ETS (anche quelli di piccole dimensioni) di depositare il bilancio o il rendiconto finanziario presso il Registro Unico nazionale.

L'art. 30 del Codice prevede per le associazioni di terzo settore (sia riconosciute che non riconosciute)

l'obbligo dell'organo di controllo (anche monocratico) solo qualora si superino per due esercizi consecutivi 2 dei seguenti 3 limiti:

- 110.000 euro per quanto riguarda l'attivo dello stato patrimoniale
- 220.000 euro di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate
- 5 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

L'organo di controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente, oltre ad esercitare il controllo contabile.

La materia risulta complessa e gli obblighi sembrano scontati rispetto a quanto fatto finora, ma l'adeguamento ai parametri della legge comporterà necessariamente una specifica formazione dei dirigenti e dei dipendenti, sistemi adeguati per la raccolta dei dati, organismi di controllo preparati.

Il Trentino peraltro ha competenza di autonomia in materia e quindi dovremo confrontarci anche con le nostre Direttive.

Dobbiamo anche aspettare le decisioni politiche di Avis Nazionale per la scelta del tipo di Associazione che andrà a ridisegnare e riformare Avis (Avis Nazionale = rete associativa nazionale) e che di conseguenza ne determinerà una riforma statutaria aggiornata ai cambiamenti istituzionali e all'organizzazione sanitaria.

Nel frattempo continueremo a tenerci aggiornati e a prepararci alle prossime novità.

Area promozione - comunicazione

Anche quest'anno è stata pubblicata e distribuita la rivista "La goccia che vale", così come alcune pubblicazioni informative sui ruoli associativi.

È in corso la rivisitazione del sito per renderlo più appetibile e consultabile.

La pagina fb ha avuto un buon incremento in merito a visite e contatti.

Nel corso dell'anno ci sono stati passaggi e interviste sulle reti televisive e sui giornali.

Fare promozione e comunicazione in Avis significa essere contaminatori positivi e diventare portatori dei valori connessi all'azione di volontariato e alla condivisione. Questo non si traduce solo nel trasmettere le informazioni da cui dipendono l'efficacia e l'efficienza del servizio, ma in termini più concreti, si tratta di:

- diffondere la cultura del dono e della solidarietà
- promuovere la raccolta del sangue e di emocomponenti
- educare alla salute e agli stili di vita sani e positivi attraverso l'informazione e l'educazione dei cittadini
- tutelare la salute dei donatori e dei riceventi
- consolidare la visibilità attraverso una comunicazione responsabile dell'associazione.

Area scuola:

Nell'ambito della scuola l'Avis si propone di:

- promuovere stili di vita sani e positivi

- diffondere la cultura della solidarietà
- consolidare l'appartenenza ad una cittadinanza responsabile
- rendere partecipi degli obiettivi e mission anche il personale docente
- coinvolgere le famiglie degli scolari/studenti con una promozione indiretta.

Nel corso del 2017 la Commissione Scuola non è mai stata convocata a causa di altri impegni improrogabili in ambito dell'Esecutivo, pertanto gli interventi promozionali sono stati condotti autonomamente dai formatori nelle varie realtà del Trentino, in virtù di accordi con gli Istituti scolastici già in essere. Un particolare riguardo è stato rivolto a studenti maggiorenni o prossimi ai 18 anni con interventi in realtà universitarie convittuali o in occasione di assemblee plenarie d'istituti superiori.

Un ringraziamento a quanti si impegnano costantemente per portare i messaggi di solidarietà e di promozione alla donazione nei vari istituti scolastici.

Un momento importante per Avis del Trentino è stata l'attuazione del progetto alternanza scuola/lavoro.

La legge 107/2015 "Alternanza Scuola/Lavoro" è risultata un'occasione utile per:

- implementare i principi generali della collaborazione AVIS e MIUR
- applicare nella pratica quanto divulgato nell'ambito di un progetto formativo,
- dedicare tempo e risorse a studenti motivati
- investire nella formazione diretta extra-associativa, quale garanzia di promozione esterna
- rafforzare vincoli collaborativi con Istituti scolastici
- coinvolgere studenti direttamente in attività promozionali, come la Giornata Mondiale del Donatore di sangue
- affrontare problematiche di tipo sociale e relazionale.

Purtroppo, il progetto, a parte l'impegno assiduo per ben 40 ore settimanali e la redazione di un preciso report valutativo da inserire nel curriculum scolastico, richiesti agli associati prettamente dedicati, comporterebbe per una sua completezza anche momenti conoscitivi della realtà ospedaliera, trasfusionale e di laboratorio, che prevedono un'alleanza Avis - Scuola - Sanità in Trentino, attualmente molto limitata nella sua capacità recettiva. Questo ha determinato la rinuncia ad allargare l'esperienza Alternanza Scuola/Lavoro a studenti provenienti da Istituti Scolastici extra cittadini e costituisce una limitazione da affrontare e possibilmente da superare a livello provinciale.

È stata inviata al Magnifico Rettore dell'Università di Trento un'ipotesi di intesa, predisposta dai volontari del Servizio Civile Nazionale, per uno scambio formativo che ci consenta di fare opera di promozione anche fra gli studenti universitari.

Si auspica per quest'anno la predisposizione di un corso formativo per volontari dedicati al servizio promozione nella Scuola, la predisposizione di linee

di indirizzo per pianificare gli interventi di promozione della salute nelle scuole di tutti gli ordini del territorio al fine di garantire un'uniformità didattica per contenuti e forma, differenziata per scuole elementari, medie inferiori e superiori con eventuale redazione di

opuscoli per ogni ordine e grado al fine di rendere più efficace il messaggio trasmesso.

In allegato un documento redatto dagli studenti durante la loro partecipazione ad una stage in sede e presentato a Roma in sede MIUR.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS del Trentino
equiparata Regionale

AVIS CONTRO IL BULLISMO: PIÙ VOLONTARI, MENO BULLI

dottorssa Danila Bassetti - Responsabile progetto
Alternanza Scuola/Lavoro Avis Regionale Trentino /
Liceo Classico "G. Prati" Trento

L'esperienza alternanza Scuola/Lavoro, frutto dell'accordo siglato nel 2016 tra Avis Regionale Trentino e il Liceo Classico "G. Prati" di Trento, si è sviluppata finora in 6 turni con il coinvolgimento di 20 studenti tra i 16 e 17 anni. Nel dicembre 2016 è stato presentato al MIUR la nostra esperienza quale primo esempio specifico di interazione con Avis. Questa collaborazione, oltre a fornire l'occasione per promuovere i valori di Avis nell'ambito scolastico e di conoscere le dinamiche sociali del mondo giovanile che possono motivare l'iscrizione ad Avis, ha dato la possibilità di affrontare tematiche sociali di grande impatto utili a costruire un dialogo tra il mondo della Scuola e il volontariato associativo.

Il Bullismo, di cui segue l'elaborato prodotto dagli studenti, rappresenta il primo item di un percorso che ci auguriamo possa fornire spunti di riflessione e conseguenti azioni di prevenzione in tutti i Soci avisini.

L'enciclopedia Treccani riporta alla voce bullismo la seguente definizione:

Bullismo: *Comportamento da bullo; spavalderia arrogante e sfrontata. In particolare, atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate specificatamente in ambienti scolastici o giovanili.*

Il bullismo si basa su tre principi:

- Intenzionalità,
- persistenza nel tempo,
- asimmetria nella relazione.

Vale a dire un'azione intenzionale eseguita al fine di arrecare danno alla vittima, continuata nei confronti di un particolare compagno, caratterizzata da uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce (ad esempio per la mancanza di una tecnica di autodifesa). Probabilmente il fenomeno esiste da sempre, anche se è indubbio che l'ambiente scolastico influisca notevolmente sulla sua diffusione. I primi studi vennero effettuati solo a partire dalla seconda metà del '900 e da allora si sono scoperti tipi diversi di bullismo e dinamiche di sviluppo.

Il bullismo si divide convenzionalmente in bullismo fisico e psicologico. Con l'avvento dei social network si è delineata una nuova forma di bullismo in rete, chiamato cyberbullismo. Tutti gli atti di



bullismo vedono le proprie basi in un sentimento di insicurezza da parte dei bulli e nel bisogno di colmarlo. Ogni tipo di bullismo è ugualmente terribile e va assolutamente fermato.



BULLISMO FISICO - Il bullismo fisico comprende diversi atti di violenza, come pestaggi collettivi, che possono provocare danni anche seri alla vittima, con ripetute prepotenze, intimidazioni, minacce o, talvolta, violenze di tipo sessuale. Tale specie di bullismo è volta a creare paura, terrore, perdita di autostima e mortificazione verso una persona che spesso già non ha una personalità molto forte. Quasi sempre il bullo è spalleggiato da un gruppo di cosiddetti amici, persone senza personalità che hanno bisogno di seguire un leader per affermare se stessi, dal momento che è molto più facile adeguarsi anziché cercare di definire un proprio io, separato dal gruppo. Alcuni credono addirittura che gli atti di bullismo siano necessari per dimostrare la propria forza e virilità.

La vittima viene emarginata, ripetutamente vessata e normalmente cerca di nascondere agli altri come si senta e perché riporti segni di botte e contusioni. Si

sente sminuita a tal punto che non si fida più di nessuno, ha paura del giudizio degli altri. Solitamente questo tipo di bullismo si riscontra in ambito maschile e si ritrova sia nelle scuole che in ambiente extrascolastico (ad esempio negli sport). Non è tuttavia impossibile che avvenga anche tra ragazze.

BULLISMO PSICOLOGICO - Questo tipo di bullismo, sebbene possa sembrare meno aggressivo, può essere talvolta anche più terribile, dal momento che si va ad intaccare l'equilibrio psicologico di una persona già fragile. Gli atti più frequenti in questo caso sono il diffondere dicerie dietro le spalle e insultare pesantemente una persona per il suo aspetto estetico, per il suo modo di vestirsi e per i suoi comportamenti, creando intorno alla vittima una figura che non la rispecchia e sottolinea i suoi peggiori difetti, rovinando in questo modo ogni sua relazione all'interno del gruppo. Questo atteggiamento va avanti fino al punto in cui la vittima comincia a credere alle dicerie, disprezzando se stessa e ritenendosi inadeguata in ogni situazione, anche al di fuori del gruppo. Ciò può portare a depressione e isolamento. Questo tipo di bullismo è molto diffuso tra ragazze.



CYBERBULLISMO - Questo tipo di bullismo psicologico si sta diffondendo a macchia d'olio attraverso i vari tipi di social network (Facebook, Twitter, Instagram, Whatsapp). Si articola in atti di diffamazione attraverso la diffusione di foto private, dicerie e conseguenti insulti ripetuti ai danni di una sola persona, con una cattiveria rara e possibile solo se ci si nasconde dietro ad uno schermo. Diffondendosi sui social media, questo tipo di bullismo è molto più veloce e devastante a causa della partecipazione di persone anche sconosciute che cominciano ad offendere la vittima (i cosiddetti haters in gergo informatico). Non è raro che queste ripetute mortificazioni portino ad atti estremi come il suicidio, l'autolesionismo o disturbi alimentari come l'anoressia, bulimia da parte della vittima. Questo bullismo non conosce limiti di età e di sesso, infatti chiunque, essendo al riparo dietro al computer o allo

smartphone, si permette di esprimere la propria opinione, trasformandosi in sputa-sentenze che giudicano tutti e tutto senza neppure informarsi.

Cosa fare se sei vittima?

È molto importante, nel caso in cui si subiscano atti di bullismo, non chiudersi in se stessi, perché questo porta ad una forte perdita di autostima e alla giustificazione degli atti del bullo, ritenendo veritiere le accuse e motivati gli atti di violenza. È indispensabile parlarne con un adulto, sia esso l'insegnante, l'allenatore, o i genitori perché solo l'intervento di un adulto può fermare una volta per tutte gli atti di sopruso. Il bullo, infatti, si sente in grado di opprimere i più deboli perché cerca di colmare le sue insicurezze mostrando di essere in grado di emergere, di essere più forte. Quando interviene un adulto, quindi, gli equilibri all'interno del gruppo si spezzano e la presunta forza è rivelata (sia ai membri del gruppo ma soprattutto al bullo stesso) per quello che è: ridicolaggine, piccolezza e bassa autostima.

Come si diventa bullo?

Il bullo solitamente non è un individuo sadico che decide di fare violenza contro i più deboli per il puro gusto di vederli soffrire e di emarginarli, spesso è un individuo già a sua volta provato dal punto di vista psicologico, a causa di gravi problemi familiari, dell'esempio di violenza ricevuta in famiglia o perché a sua volta viene o è stato bullizzato. Per questi motivi trova rifugio in un gruppo di altri ragazzi che lo spalleggiano nei suoi soprusi e si pone a capo di questi, trovando in questo ruolo di egemonia la comprensione, i riconoscimenti, la soddisfazione che non gli è riservata a casa. Questo atteggiamento fa trasparire una prorompente insicurezza e debolezza, una psicologia turbata e indifesa che il bullo nasconde indossando la maschera della persona prepotente. Questa non vuole essere una giustificazione per i terribili atti di violenza perpetuati sia a livello fisico che psicologico, dal momento che non tutte le persone che hanno problemi familiari sono destinate a diventare bulli. Piuttosto serve a spiegare il perché di queste manifestazioni di odio nei confronti del diverso o del debole. Analizzando in profondità le motivazioni che spingono un bullo a compiere determinate azioni, si può cercare di aiutarlo affinché capisca che per risolvere i suoi problemi non è necessario sfogarsi sugli altri, ma riflettere sulla sua psicologia, capire quali sono gli aspetti della sua vita dei quali non è soddisfatto, parlare con qualcuno e sfogare tutta questa tensione emotiva in altre attività, come il volontariato. Questa è certamente una via efficace per combattere un fenomeno che è sempre più comune e che rovina gli anni adolescenziali di molti ragazzi e ragazze.

Avis e bullismo

Avis sta ormai da qualche anno cercando di prevenire questo fenomeno organizzando interventi nelle scuole e promuovendo campagne a livello nazionale. Il valore della donazione è molto importante per combattere questo fenomeno sociale, perché il concetto di donare una parte di se stessi per aiutare una persona in difficoltà e quindi più "debole" è un'espressione del più puro altruismo e attenzione al prossimo ed è in netta contrapposizione con la violenza e la brutalità del bullismo, che danneggiano e rovinano le persone più deboli anziché aiutarle nel loro percorso di crescita. Uno dei progetti nei quali Avis si è impegnato a combattere il bullismo è "Più volontari, meno bulli": con questo progetto Avis ha sperimentato l'efficacia della sensibilizzazione alla solidarietà come antidoto al bullismo, ha costruito contesti in cui giovani, aiutati da psicologi, liberavano la loro emotività e condividevano le loro storie.

In conclusione, è assolutamente necessario che ognuno di noi si faccia testimone di messaggi contro questo fenomeno che molto spesso, dal momento che si sviluppa in ambito giovanile, viene sottovalutato. È un gravissimo problema sociale che è sempre più diffuso ed è indispensabile fare il possibile, se non per fermarlo, per arginarlo. Ad esempio, ogni ragazzo e ragazza che assista ad episodi di bullismo o che sia a conoscenza di fenomeni di emarginazione e diffamazione non deve assolutamente ritenersi non coinvolto, perché in tal caso diventerebbe complice del bullo. Deve invece fare il possibile per fermare la violenza fisica e psicologica facendo capire al bullo che sta sbagliando, che non sta risolvendo un problema paradossalmente proprio. Oltre a ciò deve anche stare vicina alla vittima per farle capire che non deve affrontare tutto da sola, ma che può contare su una persona amica con cui confidarsi. Proprio per questo motivo il motto dell'ultima campagna anti-bullismo di AVIS, portata avanti anche nella giornata mondiale del donatore, è **"Stand up! Speak out!"** che significa "Alzati e fa' sentire la tua voce", un'esortazione per tutti a non comportarsi in modo passivo ma ad essere portatori attivi di messaggi contro il bullismo, a non avere paura nel nostro piccolo a denunciare le ingiustizie.

ALICE, ANDREA, PIETRO - STUDENTI PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO AVIS/PRATI MAGGIO 2017

Area formazione

Nel corso dell'anno abbiamo partecipato alle attività formative di Avis Nazionale, mentre abbiamo organizzato le due conferenze dei presidenti anche con scopi formativi.

Mi permetto di ringraziare l'ambito Giudicarie Rendena e la comunale di Trento per l'ospitalità e per aver offerto le strutture e i ristoranti.

Quest'anno si sono ripresi i contatti con la scuola di formazione del Triveneto, che ha portato ad uno scambio di formatori nelle esperienze fatte nelle tre regioni. Questa realtà, comunque, merita un rilancio e in tal senso si sta lavorando.

Il bisogno di formazione diventa sempre più fondamentale e importante per prepararci agli obblighi imposti al mondo del volontariato e ai continui mutamenti, ed esigenze, dei rapporti con la società civile e con l'organizzazione sanitaria.

Conclusioni

Avis è una Associazione con forte valenza sociale che svolge la sua funzione nel pieno rispetto dei valori del volontariato.

L'azione futura del nostro volontariato, nel rispetto della propria mission, dovrà proporre idee, progetti, individuare soluzioni e servizi, dovrà concorrere alla programmazione di politiche sociali, impegnandosi a promuovere i principi fondamentali della difesa della salute e della possibilità di permettere cure appropriate mediante la fornitura di sangue e di plasmaderivati.

È fondamentale proseguire nei rapporti e nell'interazione con le istituzioni di riferimento per migliorare il sistema trasfusionale evitando di essere solo dei fornitori di un bene o di un servizio, in particolare dei fornitori di materia prima quale il sangue.

L'Avis con la sua organizzazione, da riformare e adeguare alle nuove leggi, continuerà a contribuire e ad assicurare una risposta efficace al bisogno di salute. Lavoreremo per una partecipazione alle attività di programmazione e di raccolta del sangue e ci impegneremo alla educazione dei cittadini alla cultura del dono e della solidarietà e alla prevenzione sanitaria proponendo stili di vita sani e positivi.

Alcune considerazioni in particolare per i dirigenti avisini.

Quest'anno siamo stati costretti a confrontarci per problemi di ordine etico e associativo che hanno coinvolto l'Avis Nazionale: personalmente mi hanno lasciato molta tristezza.

Ad Avis, da sempre, è riconosciuta una grande credibilità: dobbiamo difendere questa immagine con il rispetto delle regole, dei ruoli dei livelli associativi e delle persone.

Avis ha come fondamento l'UNITARIETÀ associativa che coagula le forze attorno ad un "patto associativo" che dovrà essere sempre più forte.

I dirigenti ne devono tener conto coniugando lo spirito di servizio con la consapevolezza di incrementare la propria competenza con una seria e continua attività di formazione, perché non è più tempo di improvvisare o ricoprire incarichi se non si è preparati o perché nessun altro lo vuole fare. I consiglieri, i dirigenti devono superare personalismi e invece mettersi a disposizione, con la propria professionalità e con il proprio impegno, per raggiungere gli obiettivi associativi e sociali.

Mi auguro che queste considerazioni possano aiutare noi dirigenti a tracciare, sviluppare e progettare nuove vie per il bene e per l'evoluzione della nostra associazione.

Avis dovrà comunque restare ferma nel suo valore essenziale: quello che, tutti i giorni, i nostri volontari esercitano nel mettersi a disposizione gratuitamente degli altri, in modo libero e solidale, permettendo la possibilità di cura a chi ne ha bisogno.

Ringrazio tutti i dirigenti, i componenti dell'esecutivo, il Consiglio, il direttore sanitario, per l'attività svolta e ovviamente tutti i donatori.

"Cominciate con fare il necessario, poi fate il possibile... ad un certo punto, all'improvviso, vi sorprenderete a fare l'impossibile"

San Francesco d'Assisi

Il Presidente Avis del Trentino equiparata Regionale
Franco Valcanover

RELAZIONE DEL TESORIERE AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE

Relativa al bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018

C arissimi Soci e Delegati, Avisini e Avisine, anche quest'anno ci troviamo in questa assemblea per approvare e discutere il bilancio della ns. Associazione chiusosi al 31 dicembre 2017 oltre che approvare il previsionale per l'anno in corso 2018. L'anno 2017 che ha visto l'insediarsi del nuovo Consiglio Direttivo e il formarsi quindi di un nuovo Organo Esecutivo a seguito delle elezioni svoltesi nell'Assemblea di Levico è stato caratterizzato dal continuo ritrovarsi in riunioni di commissioni o di esecutivo per cercare di analizzare e trovare se possibile, soluzioni alle nuove problematiche sorte con la raccolta del sangue oltre a tracciare le nuove linee guida o programazioni al fine di migliorare il servizio segreteria/amministrativo e dare nello stesso tempo anche alle ns. Avis comunali un'efficiente risposta alle continue richieste di servizio sin qui pervenute. Certamente questo sforzo di energia in questa direzione (dato anche dalla presenza di nuovi e giovani consiglieri) ha comportato una visione diversa e forse più superficiale sulle altre tematiche, ma che comunque ci riserveremo di trattare e trovare soluzioni nei prossimi mesi. Quello che preme alla luce delle nuove normative che verranno applicate a breve a seguito della nuova applicazione della privacy e della Riforma del Terzo Settore, è di migliorare sempre di più l'informativa e la comunicazione in modo preciso e chiaro con le ns. Avis Comunali di periferia.

Per quanto riguarda l'aspetto donazioni la quantità di sangue raccolto ha avuto un leggero calo, tuttavia abbiamo rispettato i valori indicati nella convenzione con l'Azienda Sanitaria Trentina e rifornendo come ormai è consuetudine in questi ultimi anni attraverso convenzioni con vari ospedali della Regione Lazio.

Dei fatti significativi di questo anno una particolare considerazione è da farsi sullo scioglimento dell'Avis Equiparata Provinciale delle Valli del Noce (avvenuta nel mese di giugno) che ha scelto di unirsi in questa unica Avis Regionale compattando tutte le sue risorse umane e non.

Ora, dopo queste considerazioni il mio compito è di presentare a Voi tutti il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e il preventivo 2018.

Con l'apporto e il controllo del Collegio dei Revisori riunitosi periodicamente, che ringrazio vivamente per la loro collaborazione e precisione, il bilancio presenta con chiarezza e trasparenza l'andamento economico e finanziario della ns. Associazione. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti. I costi e le entrate (oneri e proventi) sono stati imputati nelle varie voci del conto economico secondo il principio di competenza e inerenza.

Illustrazione andamento esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è il patrimonio dell'Avis Equiparata Tridentina Regionale e si divide tra attività e passività. Le attività sono rappresentate dai mezzi che l'associazione dispone in un determinato periodo per svolgere l'attività istituzionale (la raccolta del sangue) o conseguire i fini che l'associazione si propone (sono tali quindi le attrezzature, il denaro in banca, i crediti v/apss provinciale).

Le passività rappresentano i vincoli che gravano sull'associazione e cioè i debiti v/fornitori, debiti v/ i dipendenti, debiti v/erario e fondi vari e di ammortamento. I fondi vari nelle passività sono supportati da una relativa liquidità con lo scopo di garantire i progetti futuri dell'associazione. I Fondi di ammortamento costituiscono le quote annuali di costo di mobili, arredi, apparecchiature che vengono ammortizzati seguendo le tabelle ministeriali per l'ammortamento fiscale.

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE CONTO	AL 31/12/2017		AL 31/12/2016	
CASSA CONTANTI	€ 85,80	0,02%	€ 25,15	0,01%
BANCHE E POSTA	€ 181.673,21	45,59%	€ 156.121,60	41,74%
CONTO VINC. PERSONA GIURIDICA	€ 50.071,21	12,57%	€ 50.064,91	13,39%
PARTECIP. EMO SERVIZI	€ 483,00	0,12%	€ 483,00	0,13%
BENI MATERIALI	€ 63.246,34	15,87%	€ 63.246,34	16,91%
BENI IMMATERIALI	€ 9.448,00	2,37%	€ 9.448,00	2,53%
CREDITI V/ APSS	€ 84.772,75	21,27%	€ 94.190,74	25,18%

DESCRIZIONE CONTO	AL 31/12/2017		AL 31/12/2016	
CREDITI DIVERSI	€ 77,83	0,02%	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI	€ 665,64	0,17%	€ 420,93	0,11%
RISCONTI ATTIVI	€ 7.965,07	2,00%	-	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ	€ 398.488,85	100,00%	€ 374.000,67	100,00%
AVANZO	€ 5.129,17		€ 4.946,53	

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE CONTO	AL 31/12/2017		AL 31/12/2016	
ENTI PREVIDENZIALI	€ 3.204,00	0,81%	€ 4.247,97	1,15%
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONE	€ 5.994,00	1,52%	€ 5.716,00	1,55%
DEBITI V/ERARIO	€ 558,74	0,14%	€ 2.275,49	0,62%
DEBITI V/AVIS COMUNALI	€ 71.613,61	18,21%	€ 87.266,97	23,65%
DEBITI DIVERSI	€ 5.278,27	1,34%	€ 3.889,13	1,05%
DEBITI V/FORNITORI	€ 2.554,86	0,65%	€ 5.795,79	1,57%
FATTURE DA RICEVERE	€ 770,93	0,20%	€ 1.595,03	0,43%
F.DO TFR DIPENDENTI	€ 55.729,35	14,17%	€ 51.502,63	13,96%
F.DO AMMORT. BENI IMMATERIALI	€ 6.886,00	1,75%	€ 5.178,00	1,40%
F.DO AMMORT. BENI MATERIALI	€ 58.733,36	14,93%	€ 56.130,78	15,21%
F.DO RISERVA ATT. FUTURE	€ 56.224,82	14,29%	€ 26.224,82	7,11%
PATRIMONIO	€ 87.578,28	22,26%	€ 82.631,75	22,39%
PATRIMONIO EX AVIS TRIDENTINA	€ 35.852,06	9,11%	€ 35.852,06	9,71%
RATEI PASSIVI	€ 2.381,40	0,61%	€ 747,72	0,20%
TOTALE PASSIVITÀ	€ 393.359,68	100,00%	€ 369.054,14	100,00%

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è suddiviso tra i costi sostenuti nel periodo e i ricavi (entrate) conseguiti. I costi sono costituiti da uscite monetarie oppure dal sorgere di debiti v/terzi. I ricavi costituiscono le entrate monetarie a fronte di proventi per l'attività trasfusione o da contributi oppure dal sorgere di crediti.

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
COSTI ORGANISMI ASSOCIATIVI			
RIST. PER DONAZIONI AVIS COMUNALI	538.609,07	567.860,04	542.500,00
QUOTE ASSOCIATIVE AVIS NAZIONALE	20.294,00	20.001,00	20.300,00
ASSIC. INFORTUNI RCT DONATORI	7.221,31	7.200,00	8.000,00
ASSICURAZIONE KASCO	1.750,00	2.000,00	1.750,00
SPESE ASSEMBLEA AVIS REGIONALE	8.351,26	8.885,60	5.000,00
SPESE ASSEMBLEA AVIS NAZIONALE	4.453,00	1.534,80	7.000,00
ATTIVITÀ CONSIGLIO	7.754,76	7.105,20	8.000,00
CONFERENZE E FORMAZIONE	3.819,93	6.982,23	4.500,00
ATTIVITÀ GRUPPO GIOVANI	605,80	4.547,35	2.000,00
ATTIVITÀ COMMISSIONI	973,09	6.263,64	2.500,00
SERVIZIO CIVILE	1.591,20	5.658,70	2.000,00
TOTALE	595.423,42	638.038,56	603.550,00

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
COSTO DEL PERSONALE			
SALARI E STIPENDI	90.318,80	87.334,89	88.000,00
RIMB. A PIÈ DI LISTA DIPENDENTI	218,20	0,00	500,00
RAT. FERIE - PERM. - MENS. - AGG. E ONERI PREV.	4.676,28	3.245,62	11.350,00
ONERI SOCIALI PREV. E ASSIST.	15.847,43	16.981,36	14.000,00
TFR	6.247,64	7.113,37	5.900,00
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	300,00	0,00	0,00
TOTALE	117.608,35	114.675,24	119.750,00

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
COSTI DI GESTIONE ORDINARIA			
ENERGIA ELETTRICA	2.077,86	1.488,50	1.850,00
CANONI E MANUTENZIONI	11.910,38	10.245,95	8.500,00
MANUTENZIONI VARIE	1.065,52	303,94	750,00
SPESE SERVIZIO CLOUD	6.698,95	5.064,71	1.500,00
ASSICURAZIONI NON OBBL.	875,16	1.535,72	1.000,00
SERVIZI DI PULIZIA	2.090,37	2.318,00	2.300,00
PUBBLICITÀ	586,08	0,00	700,00
SPESE PROGETTO SMS/ TELEFON. E CELL.	11.683,48	9.685,79	7.500,00
SPESE POSTALI E AFFRANCATURA	808,22	1.328,69	1.000,00
SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI	231,84	104,61	180,00
ONERI BANCARI	52,77	45,11	70,00
TENUTA PAGHE E CONTAB./CONSUL. PROFESS.	4.290,55	5.731,21	3.200,00
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	5.168,44	2.843,90	6.000,00
TOTALE	47.539,62	40.696,13	34.550,00

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
AMMORTAMENTI			
AMM.TO LIC. USO SOFT A TEMP. DETER.	1.708,00	1.708,00	1.800,00
AMM.TO ORD. ATTERZZ. VARIA MIN.	0,00	2.420,48	0,00
AMM.TO ORD. MOB. E MACC. UFF.	2.321,20	2.276,72	7.350,00
AMM.TO ORD. MACC. ELETTR. UFF	281,38	140,69	280,00
ACCANTONAM. SPESE RISTRUTT. SEDE	30.000,00	0,00	0,00
ACCANTONAM. SPESE COGESTIONE FUT.	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE	34.310,58	6.545,89	19.430,00

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
SPESE GENERALI E VARIE			
MATERIALE USO CORRENTE E CANCELLERIA	1.618,26	1.821,02	1.900,00
SPESE VARIE ACQ. RIV./GIORNALINO AVIS	1.900,00	1.734,40	0,00
MATERIALE DI PULIZIA	107,55	87,72	130,00
ALTRI ACQ. VARI /BENI INF. <516 , INDEDUCIBIL.	92,43	427,00	110,00
SPESE RAPPRESENTANZA	0,00	943,74	0,00
MINUS. ORD./SOPRAV. IND.	1,08	4.234,66	0,00
IMPOSTA DI BOLLO	49,51	21,03	20,00
TOTALE	3.786,33	9.269,57	2.160,00

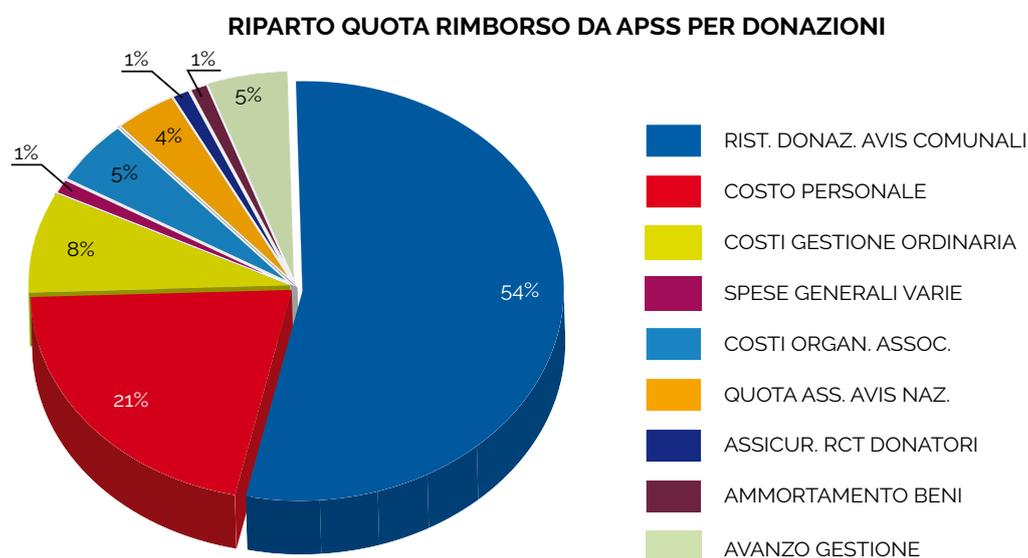
ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
ENTRATE ISTITUZIONALI			
RIMBORSO DA APSS PER DONAZIONI	546.786,50	574.201,32	554.000,00
RIMBORSO DA AVIS. PROV.LE BRESCIA	4.088,50	4.982,00	3.000,00
RIMBORSO ASSIC. DONATORI PAT.	7.575,00	7.575,00	8.000,00
TOTALE	558.450,00	586.758,32	565.000,00

ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
QUOTA RIMBORSO SERVIZI			
QUOTA FISSA DA AVIS COMUNALI	236.401,50	126.774,53	225.000,00
QUOTA SERVIZI DA AVIS COMUNALI	0,00	89.818,01	0,00
TOTALE	236.401,50	216.592,54	225.000,00

ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
ALTRI RICAVI			
EROGAZIONE 5 PER MILLE	7.223,38	10.148,09	5.000,00
INT. ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	188,29	648,32	0,00
SOPRAVVENIENZE ORD. ATTIV.	1.530,00	22,88	0,00
ABBUONI ARROT./ATTIVI	4,30	1,77	0,00
TOTALE	8.945,97	10.821,06	5.000,00
TOTALE RICAVI	803.797,47	814.171,92	795.000,00

RISULTATO DI ESERCIZIO			
TOTALE RICAVI	803.797,47	814.171,92	795.000,00
TOTALE COSTI	798.668,30	809.225,39	779.440,00
DIFFERENZA	5.129,17	4.946,53	15.560,00

DONAZIONI PER AMBITO



RIST.DONAZ. AVIS COMUNALI	€ 302.207,57
COSTO PERSONALE	€ 117.608,35
COSTI GESTIONE ORDINARIA	€ 47.539,62
SPESE GENERALI VARIE	€ 3.786,33
COSTI ORGAN. ASSOC.	€ 29.299,04
QUOTA ASS. AVIS NAZ	€ 20.294,00
ASSICUR RCT DONATORI	€ 7.221,31
AMMORTAMENTO BENI	€ 4.310,58
TOTALE	€ 558.450,00

BILANCIO PREVENTIVO 2018

ENTRATE

Vista l'attuale convenzione triennale con la APSS Provinciale di Trento iniziata il 01/01/2017 e che terminerà il 31/12/2019, fatto salvo eventuali possibili aggiornamenti anche a seguito di una eventuale ns partecipazione alla raccolta del sangue (vedi cogestione) si prevede prudenzialmente una raccolta di donazioni nella misura di 24.000 sacche, per cui si possono considerare entrate per circa euro 554.000,00.

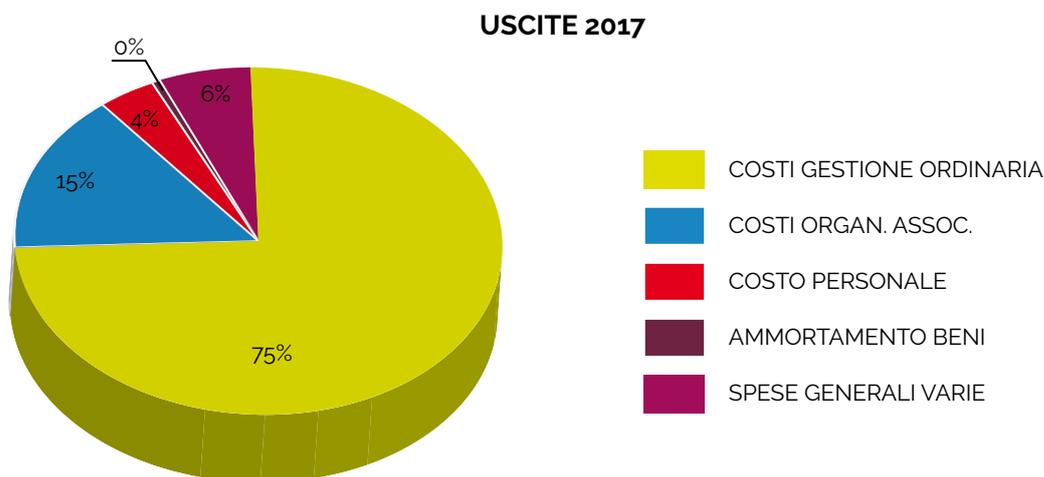
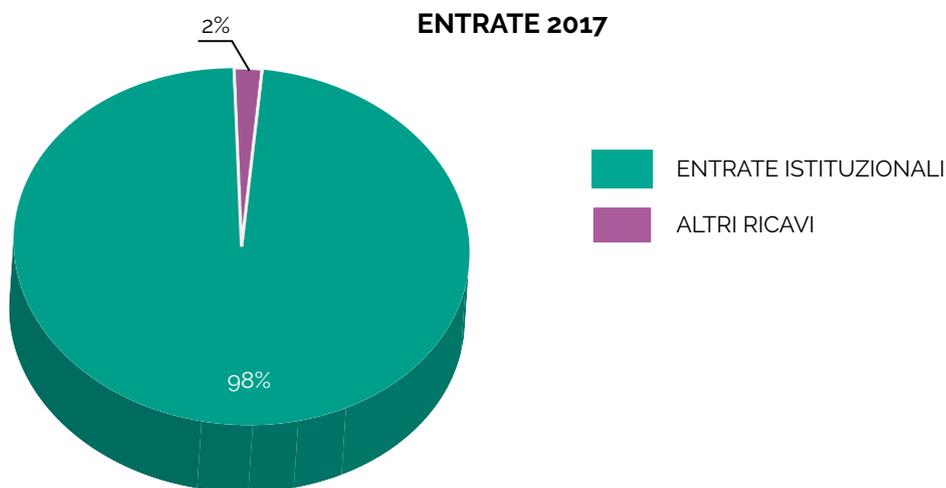
USCITE

Per la parte spese, aumenta sensibilmente il costo del personale per l'eventuale assunzione dello stagista o/tirocinante che aiuterà l'ufficio operativo alle chiamate, vista l'attuale riorganizzazione dell'Ufficio amministrativi/associativo. Si accantonerà una quota pari complessivamente ad euro 10.000,00 per far fronte ad eventuali primi e ns. interventi come Associazione nella cogestione. Si mantengono inalterati i costi relativi al ristorno per donazione alle Avis Comunali. A seguito della ristrutturazione dell'Ufficio sia attraverso una locazione diversa del personale dipendente che nella applicazione di nuovi strumenti operativi si presume di abbassare non subito ma nel tempo i costi fissi di gestione. Gli altri costi rimangono inalterati, ma certamente si cercherà di equilibrare in modo diverso le voci di costo dando più spazio alle spese relative alle varie commissioni e ai corsi formativi interni ed esterni che la ns. Associazione dovrà fare alla luce delle nuove linee guida stabilite dal CDA dell'Avis Nazionale.

RingraziandoVi sin d'ora per l'attenzione e pazienza nell'avermi ascoltato e soprattutto per la fiducia accordatami, Vi invito tutti dopo aver ascoltato la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti alla approvazione del Bilancio.

Cembra, 15/04/2018

Il Tesoriere
Bruno Dalledonne



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO AL 31.12.2017 DELL'AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE

Signori Associati,

siete chiamati in assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota di sintesi sull'attività svolta.

In data 5 marzo è stato messo a disposizione del Collegio il progetto di Bilancio consuntivo 2017 sottoposto alla vostra approvazione ed approvato in via definitiva dal Consiglio direttivo in data 12 marzo 2018.

Si rileva che lo Statuto dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale all'art. 14 fa riferimento ad un Collegio di revisori dei conti composto da 3 membri e 2 supplenti (ex art. 2397 C.C.), ma nell'esercizio 2017 il Collegio, nominato nella sua attuale composizione dall'assemblea dei soci del 8 aprile 2017, ha operato con due revisori, dato che il terzo eletto in assemblea ha espresso la non accettazione della carica, per cui, non essendoci revisori supplenti, il Collegio ha operato senza un membro in attesa che venisse convocata l'assemblea degli associati e si provvedesse all'integrazione del Collegio medesimo (ex art. 2401 C.C.).

Si rileva che ex articolo 13 del Regolamento Avis del Trentino Equiparata Regionale ciascun revisore è investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi.

Al Collegio competono in sintesi le generali funzioni di controllo sulla gestione ad esso demandate dall'art. 2403 del Codice Civile nonché la revisione legale.

La nostra attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è condotta in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari in materia ove compatibili con un Ente non profit.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Con riferimento al nostro operato, diamo in particolare atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo che si sono tenute nel corso dell'esercizio, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, di legge e regolamentari e possiamo assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate e tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- abbiamo ottenuto dall'amministratore, nel corso delle riunioni di Consiglio, nonché nel corso delle verifiche periodiche, anche dai componenti la struttura, aggiornate informazioni circa l'attività svolta, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ed alle operazioni in cui sia stato ravvisato un interesse per conto proprio o di terzi, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli associati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e sul suo buon funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche alla luce delle modifiche introdotte, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Vi segnaliamo che, nel corso del 2017, e così sino alla data attuale, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C.C..

Quanto ai pareri o a proposte motivate rilasciate per legge dal Collegio, segnaliamo che nell'esercizio 2017 non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 del C. C.

Abbiamo svolto la revisione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017. La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio Direttivo

dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale. È nostra la responsabilità del giudizio espresso sul Bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo pianificazione di riunioni trimestrali, e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Nella nostra attività abbiamo seguito, per quanto possibile, le procedure di controllo valide per le società di capitali, tenendo conto della particolare natura di questi enti.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

A titolo di richiamo di informativa il Collegio dei revisori segnala quanto segue:

1. È stato verificato il mantenimento (incremento) del patrimonio dell'Ente, che secondo l'articolo 16 dello Statuto dovrebbe essere pari o maggiore ad Euro 97.620,90;
2. L'esercizio 2017 vede un risultato d'esercizio positivo, migliore rispetto al 2016, che ha premesso al Consiglio direttivo un accantonamento prudenziale per future spese ristrutturazione sede di Euro 30.000,00;
3. È stato verificato il rispetto dell'art. 16 dello Statuto che vieta la distribuzione diretta e/o indiretta di utili, di avanzi di gestione, di fondi, di riserve e di capitale;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alle legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del C.C.;
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si rileva che la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto con l'osservanza della normativa prevista dal Codice Civile.

Il bilancio si manifesta conforme ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dei nostri doveri di controllo e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio prende atto della nota di sintesi sull'attività svolta nel corso dell'esercizio redatta dal Consiglio Direttivo.

Si rileva che i prospetti di bilancio rispettano il dettato suggerito dalle "raccomandazioni" per la redazione dei bilanci degli enti nonprofit, elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e gli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato patrimoniale e il rendiconto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente nonché il preventivo 2018.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

A nostro giudizio il rendiconto dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale è conforme ai principi contabili applicabili agli Enti non profit, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2017, che riporta un risultato gestionale pari ad € 5.129,17.

In relazione a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Revisore, Cristina Camanini

Revisore, Amadio Luchesa

Paolo Dal Rì
Via della Prepositura n. 32 – 38122 Trento
Tel 0461/263380 – fax 0461/266527
Email dalri@legalitrento.it

Trento, 5 aprile 2018

Spettabile
AVIS – Associazione
Volontari Italiani del
Sangue del Trentino
Via Sighele n. 7
38122 Trento

OGGETTO: RELAZIONE COLLEGIO PROBIVIRI – ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA DD. 15 APRILE 2018.

In vista dell'Assemblea Ordinaria 2017, che si terrà domenica 15 aprile 2018 p.v. a Grumes (TN), si è riunito in data 6 aprile 2018 presso lo studio legale degli avvocati Degaudenz e Dal Rì, sito in Trento via della Prepositura n. 32, il Collegio dei Probiviri presieduto dal sottoscritto, partecipato dall'avvocato Nicola Degaudenz e dall'avvocato Francesco a Beccara.

Il Collegio prende atto che, nel corso dell'attività di Codesta meritoria Associazione riferita all'anno 2017, è stato richiesto un solo intervento, la cui procedura è ancora in via di definizione. L'intervento ha avuto ad oggetto la segnalazione relativa ad un'asserita irregolarità formale nella votazione dell'Assemblea Ordinaria dd. 14 gennaio 2017, la cui competenza risulta comunque esclusa tra quelle devolute al Collegio dei Probiviri.

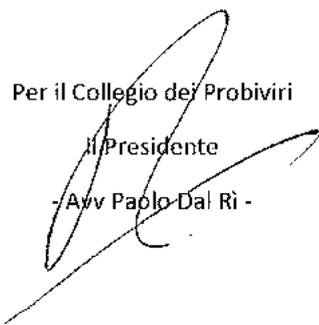
In conclusione, il medesimo Collegio intende esprimere il più vivo apprezzamento per la corretta, ponderata e saggia gestione del sodalizio

Cordiali saluti.

Per il Collegio dei Probiviri

il Presidente

- Avv Paolo Dal Rì -



Vuoi diventare donatore?

LAGOCCIA CHEVALE



presso una delle sedi
AVIS comunale **di persona**



cliccando su
avistrentino.org/it/tn/diventa-donatore



richiedendo **via mail** il
modulo di iscrizione

Alla presentazione della domanda viene rilasciata richiesta per esami, gratuiti, di laboratorio da eseguire presso il centro di raccolta scelto dal richiedente.

Al termine degli esami di idoneità, il richiedente viene invitato a visita medica sempre gratuita. Superate positivamente le verifiche il richiedente viene invitato alla prima donazione. Tra la domanda di iscrizione e la prima donazione trascorrono al massimo 60 giorni.

Sede AVIS di Trento

Via Sighele n. 7 - tel. 0461.916173
fax 0461.916988

E-mail: avis.trento@avis.it
apertura ufficio da lunedì a venerdì
dalle 8.00 alle 17.00

Sede AVIS di Rovereto

Via Mozart n. 3 - tel. 0464.410017
E-mail: avis.rovereto@libero.it

apertura ufficio da lunedì a venerdì
dalle 8.15 alle 12.15

Iscritto e già donatore?



Verrai **contattato telefonicamente** per
confermare la data della tua donazione,
presso uno dei centri di raccolta sangue
presenti in Provincia di Trento



Successivamente verrà **recapitata
via posta** una lettera, contenente
i risultati della tua donazione

Sangue intero

Banca del Sangue di Trento	Via Malta, 8
Rovereto	Ospedale
Arco	Ospedale
Borgo Valsugana	Ospedale
Cavalese	Ospedale
Cles	Ospedale
Mezzolombardo	Ospedale
Pergine Valsugana	Ospedale
Tione	Ospedale

Aferesi (solo alcune componenti del sangue)

Banca del sangue di Trento	Via Malta, 8
Rovereto	Ospedale

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



del Trentino
equiparata Regionale



0461 916173



+39 345 295 5382



+39 345 295 5383



avis.trento@avis.it



www.avistrentino.org



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Avis del Trentino

Via S. Sighele, 7 • 38122 Trento • Tel 0461 916173
email: avis.trento@avis.it • sito internet: avistrentino.org
Pagina Facebook: Avis del Trentino
C.F. 96020490221

